L'POLO ROMANO

ANNO XXX — N. 336. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 6 Dicembre 1902.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Dopo i voti.

La Camera da una parte e il Senato dall'altra hanno condotto in porto in poche sedute, e senza molta rettorica, essendo, tranne su qualche punto, quasi generale il consenso, due progetti di legge, importante l'uno dal lato economico e del lato amministrativo l'altro: le ferrovie complementari e la municipalizzazione dei servizi.

Ciò posto, non si comprende davvero la notizia data dai maggiori giornali ufficiosi, dopo la bocciatura negli uffici del progetto sul divorzio, che il Ministero sollecitera l'occasione per promuovere un voto, che chiarisca la sua posizione parlamentare.

Il Ministero è senza dubbio padronissimo di sollecitare dei voti politici, se questi giovano a lusingare il suo amor proprio: ma la situazione parlamentare è ora chiara, e favorevole nel tempo stesso al Ministero, che non si vede davvero in che cosa debba essere chiarita.

Come abbiamo detto, i due più importanti progetti all'ordine del giorno sono stati approvati anche col voto dell'Opposizione, la quale ha contribuito a migliorarne, l'accordo col ministro proponente e colla Commissione, il progetto sui servizi municipali; per i nuovi, quello degli sgravi presentato dal Ministero ha ottenuto la maggioranza degli Uffici e difatti la Commissione si compone di 7 ministeriali e 2 oppositori; quello dell'on. Sonnino, che il Governo stesso dichiarò ispirato allo stesso fine, è stato mandato, annuente l'autore, alla stessa Commissione che esamina quello del Ministero.

Dov'è adunque questa urgenza di sollecitare un voto politico? E un voto politico su che cosa?

Si dira che il Ministero è rimasto male per l'inatteso insuccesso del progetto sul divorzio negli uffici; ma sarebbe una illusione puerile supporre che un voto politico, ossia di fiducia al Gabinetto, facilissimo ad ottenersi, dala la presente situazione parlamentare, possa risuscitare il progetto sul divorzio.

L'on. Zanardelli è troppo conoscitore della psicologia parlamentare per non essere convinto che un problema di così grave ordine morale, il quale, a ragione o a torto, turba le coscienze della grande maggioranza delle popolazioni italiane, possa essere risoluto per ossequio o per disciplina di parte politica.

D'altronde quale risultato potrebbe avere un voto politico sopra una questione, che non fosse quella del divorzio? Nessuno: non farebbe che confermare la situazione parlamentare del momento, ossia che il Ministero dispone alla Camera di una maggioranza benevole, specialmente per l'appoggio delle frazioni dell'estrema sinistra.

Nessuna necessità adunque può spingere il Gabinetto a sollecitare un voto politico, che sarà meglio riservare a quando verranno in discussione le gravi questioni finanziarie e tributarie che s'incamnano nel progetto degli sgravi e in quello dell'on. Sonnino e che possono offrire, occorrendo, base seria ad un voto sulla politica finanziaria ed economica del Gabinetto.

Frattanto si può utilmente impiegare il breve periodo fino alle ferie natalizie nell'esaurire i progetti all'ordine del giorno.

Politica e Diplomazia

(S) **Atene**, 5. — Il Re ricevette ed invitò a pranzo Waldeck-Rousseau, che restituì la visita all'albergo. Il Re si trattenne mezz'ora presso di lui.

(S) **Cairo**, 5. — E' giunto il ministro delle Colonie, Chamberlain.

Vienna, 5, ore 17.30 — Pur restando in attesa delle decisioni di Berlino circa la procedura nella questione dei trattati di commercio, qui fu deliberata la pronta ripresa delle trattative tra i due Governi della monarchia per stabilire la nuova tariffa. Non si sa se il dott. Koerber si recherà a Budapest o se il sig. Szell verrà a Vienna, ma d'ambo le parti si è riconosciuta l'urgenza di provvedere.

Vienna, 5, ore 12.40. — Essendosi sparsa la voce che a causa del grande rigore del freddo le condizioni di salute dell'Imperatore siano leggiermente peggiorate e che è probabile un lungo soggiorno a Cannes per consiglio dei medici, si affrma da fonte autorevole che tali voci sono infondate. Di positivo vi è soltanto che il viaggio dell'Imperatore in Ungheria non avra più luogo per ora.

Si ritiene che l'Imperatore tornera a Vienna da Schonbrunn la settimana ventura.

Londra, 5, ore 11.45. — Si da una certa importanza politica dal lato del miglioramento delle relazioni tra l'Inghilterra e la Persia, alla deliberazione di Re Edoardo di inviare a Teheran una delegazione speciale per consegnare allo Scia le insegne dell'Ordine della Giarrettiera.

E' notevole l'invio della delegazione speciale anche dal lato che lo Scia era qualche mese fa a Londra e quell'Ordine sovrano gli è stato conferito soltanto ora.

Gli accreditti le voci dell'esistenza di un accordo segreto agio-persiano, nel caso di certe eventualita nel Golfo Persico.

Berlino, 5, ore 12.20. — Da Pietroburgo si annuncia che la Czarina vedova è partita da Copenaghen e giungera oggi a Gatschina.

Madrid, 5 — Il Re ha ricevuto oggi i capi dei gruppi monarchici del Parlamento. Si crede che stasera sarà risoluta la crisi.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 5. — *Camera dei Lordi*. — L'arcivescovo di Canterbury parla in favore del *bill* sull'insegnamento.

Durante il suo discorso, egli è colpito da così grande debolezza fisica ad una gamba, che cade sulla sedia.

Riportato al suo palazzo, sta di grave.

Germania.

(S) **Berlino**, 5. — *Reichstag*. — Si da lettura, senza incidenti, di parecchie relazioni sopra voci della nuova tariffa doganale.

Il seguito della discussione è rinviato a martedì.

Nella seduta di martedì si discuterà ancheatto la nuova mozione della maggioranza, relativa alla modificazione del regolamento.

Francia.

(S) **Parigi**, 5. — *Camera dei Deputati*. — Si approva, con 537 voti favorevoli e 14 contrari, il complesso del progetto sul regime interno agli zuccheri.

Si respinge poscia una mozione che tende a dare allo Stato il monopolio della raffineria e quindi s'intraprende la discussione della Convenzione di Bruxelles sugli zuccheri.

Ribot critica la Convenzione.

Caillaux la loda, dicendo che essa inizia la serie degli accordi internazionali.

Si approva indi per alzata e seduta la ratifica della Convenzione e si approva subito dopo, senza discussione, l'annata pei casi di sciopero.

E' probabile che la sessione si chiuderà domani sera.

L'Imperatore Guglielmo
e gli operai tedeschi.

(S) **Breslavia**, 5. L'Imperatore giunse a mezzogiorno e fu ricevuto alla stazione dall'autorità e da una delegazione di operai, che gli presentarono un indirizzo di omaggio.

L'Imperatore si disse lieto di constatare che gli operai erano deliberati di vendicarlo in fatto di omaggio, anzitutto perchè essi non hanno deluso l'aspettativa da lui manifestata ad Essen, e poi perchè gli operai, così facendo, concorrono a conservare senza macchia la memoria del defunto suo amico Krupp.

L'Imperatore soggiunse: La sorte degli operai è stata sempre l'oggetto del mio interessamento e delle mie cure. Volgendo uno sguardo all'estero, posso con orgoglio constatare che l'operaio tedesco è il primo fra tutti. A giusto diritto io ho condotto a compimento la legislazione sociale, alla quale la grande Imperatore Guglielmo I aveva spianato la via.

Questa legislazione assicura agli operai una buona esistenza anche nella vecchiaia, col concorso di sacrifici, talvolta rilevanti, dell'erario. La Germania è l'unico paese, nel quale la legislazione sociale abbia avuto uno sviluppo così ampio pel benessere delle classi operaie. Fondandomi su questa previdenza che ebbero i vostri Re per voi, io sono autorizzato a rivolgervi una parola di avvertimento.

Per qualche anno voi ci vi vostri fratelli tedeschi vi siete lasciati trarre in errore da agitatori socialisti, che vi hanno fatto credere che avreste ottenuto un miglioramento delle vostre condizioni solianto se aveste appartenuto al loro partito. Questa è una menzogna assurda ed un grande errore. Essi tentarono di eccitarvi contro i vostri padroni, contro le altre classi di cittadini, contro il trono e contro me, mentre con sfacciataggine vi spogliavano, vi terrorizzavano, vi rendevano loro schiavi per rinforzare il loro potere e non per il vostro bene, ma per seminare l'odio di classe e diffondere la calunnie.

Per cessi nulla e sacro: essi attaccano perfino ciò che abbiamo di più sublime quaggiù il nostro onore di cittadini tedeschi.

Voi che avete a cuore l'onore non dovete mantenere più alcun rapporto con uomini siffatti, non dovete più lasciarvi guidare da essi. No! Non vivete nel Parlamento socialisti. Invitevi i vostri amici, i vostri camerati, presi dal vostro ambiente, invitevi uomini semplici, retti, provvedenti dalle officine, coloro che godono la vostra fiducia e che sostengano i vostri interessi. Voi li acceglieremo con gioia, come rappresentanti della classe operaia.

Con tali rappresentanti noi lavoreremo volentieri insieme, affine del poter fare ogni passo, in condizione però che essi si basino sulla fedelta al loro Re e sul rispetto alle leggi dello Stato, ai loro concittadini ed ai loro fratelli.

Trattati di commercio.

(Servizio speciale del *Vpo. Rom.*).

Berlino, 5, ore 5.30 — Il Governo attendendo per la fine d'anno la denuncia dei trattati di commercio da parte dell'Austria e dell'Italia (?) in previsione di questa denuncia e della maggioranza a favotare la tariffa daziaria ad ogni costo e in terza lettura entro il 23 dicembre.

+

Che i capi della maggioranza del *Reichstag* per eccitare i deputati amici a mantenersi saldi al fuoco onde sollecitare l'approvazione della tariffa abbiano messo innanzi la denunzia dei trattati da parte dell'Austria e dell'Italia, si comprende come arte parlamentare, ma dal lato della realta e per evitare equivoci nell'opinione pubblica si può assicurare in modo assoluto che nessuna denunzia di trattati partira dall'Italia, non avendo il nostro Governo alcuna ragione per modificare le dichiarazioni fatte in proposito al Parlamento.

Commercio italo-francese 1902.

Dai documenti delle Dogane francesi risulta che il commercio tra l'Italia e la Francia nei primi 9 mesi del 1902 è salito a L. 226,080,000 cioè: 105,727,000 di merci importate dall' Italia e 120,290,000 di merci spartite in Italia.

Confrontando questi risultati con quelli dello stesso periodo 1901 si verifica un aumento complessivo di L. 7,112,000, di cui 541,000 in favore nostro e 6,601,000 in favore della Francia.

La nostra Camera di commercio a Parigi fa notare che dei 129 milioni di merci esportate dalla Francia in Italia ben 45 milioni si riferiscono a merci d'origine *extra*-europea, tra cui 29 milioni circa in sole sete asiatiche.

Ed a questo proposito ripete la solita storia dicendo, cioè, che se nelle statistiche degli scambi coll'estero, si potessero iscrivere le merci che si importano, non al conto del paese importatore, ma del paese di origine, i 45 milioni sopra accennati, invece di essere iscritti nelle statistiche italiane al conto della Francia, si dovrebbero ripartire ai conti rispettivi della Cina, Giappone, Australia ed America.

Ma la cosa non è materialmente possibile, perchè se è la Francia che compera le sete in Cina e poscia le rivende in Italia, il commercio dell'Italia non è colla Cina, ma colla Francia, commercio da noi agevolato non esistendo in Italia se sopratasse il *entrepot*.

Tutto questo però, diciamo noi, non altera affatto i risultati comparativi, giacchè il commercio di transito per la Francia - a differenza dell' inglese - fu sempre insignificante col resto delle statistiche franco-italiane.

+

La grandissima affinita di usi, gusti e costumi che esiste tra le popolazioni dei due paesi, è la ragione per la quale i prodotti italiani e francesi che si cambiano sono numerosissimi, e molto variati: così per agevolare la compilazione delle statistiche mensili, il grande ammasso di prodotti scambiati viene riassunto in 44 gruppi di prodotti italiani ed in 42 di prodotti francesi.

Dei 44 gruppi di prodotti italiani entrati in Francia durante i primi 9 mesi del 1902, 22 presentano aumento sul 1901, e 22 diminuzione.

Dei 42 gruppi di prodotti francesi entrati in Italia, 24 presentano aumento, uno si è mantenuto stazionario, quello dei pacchi postali, e 17 presentano diminuzione.

Non è il caso ora di scendere ad una minuta analisi dei singoli gruppi, ma qualche cenno speciale è necessario.

+

L'olio d'oliva, per es., è in aumento del 49 per cento, giacchè da 1,935,000 nel 901, siamo passati a 2,883,000 nel 1902. Aumento di un terzo nel valore e di 41,742 quint. nella quantità.

Questo aumento, che è progressivo, è dovuto in parte al migliore raccolto ultimo, ma anche alla riconosciuta superiorita dei nostri oli. Poichè vi è un fatto costante; quando il raccolto è scarso, anche la qualità è scadente; quando è abbondante, anche la qualità è superiore; ciò che del resto si spiega facilmente.

La quantità entrata in Francia nei nove mesi di quest'anno va valuta per la metà impiegata nell'industria delle conserve alimentari e particolarmente nelle sardine sott'olio; l'altra metà per uso di tavola e cucina.

In conclusione il grande consumo del nostro olio d'oliva in Francia è fatto nel mezzogiorno per uso di tavola e cucina, e nella Bretagna per la grande industria delle conserve. A Parigi il consumo ne è molto limitato, per due cause: 1. la difficolta di trovarlo puro; 2. l'elevatissimo dazio consumo di fr. 64.85 il quintale, oltre il dazio doganale di fr. 80.

+

La nostra Camera di commercio di Parigi conclude il suo rapporto, raccomandando ai nostri produttori di tenere presenti i suggerimenti che consumo ne è molto limitato, per due cause: 1. la difficolta di trovarlo puro; 2. l'elevatissimo dazio consumo di fr. 64.85 il quintale, oltre il dazio doganale di fr. 80.

+

La nostra Camera di commercio di Parigi conclude il suo rapporto, raccomandando ai nostri produttori di tenere presenti i suggerimenti che ci sembrano uscire dalla scamba dei primi nove mesi e cioè:

1. Che i produttori d'*olio d'oliva puro*, si accerchino fra loro per aprire dei magazzini di deitaglio a Parigi, come hanno fatto le Ditte di Nizza.

2. Che i produttori di *vino* inaugurino ai più presto il sistema di offrire i loro vini direttamente ai consumatori in bordiesi, come fanno con successo i produttori francesi. Ma questa raccomandazione val poco, perchè coi dazio che c'è, i nostri vini da pasto non possono in Francia far concorrenza ai francesi e agli spagnuoli.

3. Che i fabbricianti di *mobili in legno* estendano la loro industria ai mobili massicci, come vien fatto mirabilmente dagli inglesi, dai belgi, dai tedeschi e dagli americani.

4. Che gli esportatori di *agrumi* siciliani mettano le maggiori cure possibili nella scelta dei frutti da incassare, come fanno gli esportatori spagnuoli.

+

Le riforme turche in Macedonia.

(S) **Vienna**, 5. — Il *Corr. Bureau* (Ag. ufficiale) ha da Costantinopoli che i circoli diplomatici sembrano poco soddisfatti delle istruzioni inviate ai Vali per l'applicazione della nuova riforma. Si rileva che non comprendono provvedimenti per far cessare la riscossione arbitraria delle decime e di altre imposte, che sono speciale causa di malcontento tra le popolazioni.

Si rileva inoltre che mancano provvedimenti per garantire il regolare pagamento degli stipendi ai funzionari, ciò che costituisce la causa principale degli abusi dei funzionari stessi.

Ma ciò che soprattutto si lamenta è la mancanza della istituzione di un controllo, che valga a garantire l'applicazione delle annunziate riforme.

Domina nondimeno l'opinione che le riforme possano condurre a qualche miglioramento e contribuire a produrre degli ulteriori.

+

Pietroburgo, 5. — I giornali criticano vivamente il programma delle riforme turche, che considerano, insufficienti, inefficaci, non serie, epperò inaccettabili.

+

Parigi, 5. — Dispacci da Costantinopoli confermano che il Governo francese insiste perchè la Porta provveda sollecitamente, onde evitare un prossimo movimento delle popolazioni macedoni che da più parti si fa temere.

BANCHE E SOCIETA'.

Società generale tedesca d'elettricità.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 5, ore 5.10. — La « Società generale d'elettricità » nella sua assemblea odierna ha approvato il dividendo del 8 per cento agli azionisti.

Approvò anche il resoconto presentato dal direttore Rathenau, il quale ha annunziato che sono in corso alcuni progetti di ferrovie elettriche specialmente per l'Italia.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

5 dicembre - Pres. **Saracco** - *Ore 15.30.*

Il nuovo senatore De Giovanni presta giuramento.

Modificazioni alla legge forestale.

Frola (relatore), Riprende il discorso interrotto ieri, dando ragione delle proposte dell'Ufficio Centrale e della sua adesione al progetto ministeriale.

Esamina la questione del rimboschiamento e ne rileva la gravità e nello stesso tempo la difficoltà di risolverla.

La legge del 1868 non raggiunse lo scopo per difetti mottivi, e soprattutto per mancanza dei fondi necessari. E' venuto il momento di applicare provvedimenti efficaci.

Baccelli (min.). Viene sempre dinanzi al Senato con pieniissima fede.

Rileva di quale ingente somma l'Italia sia tributaria annualmente all'estero, nella quale somma l'acquisto di legname rappresenta una cifra da 60 a 80 milioni.

In queste gravi condizioni gli sembra inutile dimostrare la necessità di una legge destinata a promuovere il rimboschimento, è dunque sicuro del buon successo di questo progetto di legge.

Il principio di proprietà deve essere rispettato, ma qualche volta deve essere attenuato nell'interesse pubblico.

Nel caso presente tutelando i boschi si fa l'interesse della stessa proprietà privata, ed il Senato italiano, approvando il progetto, renderà omaggio allo stesso Senato romano, dal quale per eventi provvidenziali direttamente deriva. Se si continua sul piede attuale non si giungerà più al bosco.

Prende quindi in esame e giustifica i criteri informatori del disegno di legge. Enumera tutti i provvedimenti da lui presi per favorire l'economia nazionale.

Cita il suo esempio ch'è fece per favorire la produzione del cavallo di guerra e di fatica.

Crede che con un po' più di energia l'Italia potrebbe diventare un paese ricco.

Dimostra i benefici effetti della silvicoltura e la moderazione dei vincoli imposti, destinati a coprire di selve i nostri monti denudati. (Approvazioni).

+

Carenne presenta i consuntivi 1899-900 e 1900-901 già approvati dalla Camera.

+

Presidente dichiara chiusa la discussione generale. Si passa agli articoli.

Casana svolge un suo emendamento. Egli vorrebbe che all'ultimo comma dell'art. primo, dove è detto che sono esonerati dal vincolo i boschi esistenti nei parchi o giardini attigui alle abitazioni e chiusi con mura, siepi o fossi, si aggiungesse: « e par menti quelli di periodica produzione di piante in terreni di pianura, allorchè, giudizio del Comitato forestale, sia esclusa la possibilità di scoscendimenti, smottamenti, interramenti, frane o valanghe, e non esistano ragioni di pubblica igiene ».

Parpaglia parla delle condizioni dell'industria forestale in Sardegna, e raccomanda la conservazione e la rinnovazione degli alberi di sughero fatti principalmente segno allo scempio degli speculatori.

Vorrebbe però che nell'articolo 1 dove si parla del vincolo a cui sono sottoposti tutti i boschi esistenti, comunque situati, si distinguesse fra bosco ceduo e bosco d'alto fusto, poichè i cedui non possono vincolarsi senza pericolo di far mancare il combustibile.

Critica altre dizioni dell'articolo e propone che vengano modificate per evitare equivoci e false interpretazioni.

Riberi mantiene l'emendamento all'art. 1.o sviluppato ieri.

(Messo ai voti non è approvato).

Si approvano i primi due comma dell'art. 1.o nel testo dell'U. C.

Frola (rel.). Accetta una modificazione di forma proposta dal sen. Parpaglia al comma 3.o.

Il comma 3.o è così approvato.

Al comma 4.o l'Ufficio Centrale e il ministro non accettano l'aggiunta proposta dal sen. Casana.

Casana la ritira.

Il comma 4.o è approvato.

Riberi ritira l'emendamento proposto all'art. 4.o e svolto ieri.

Si approvano senz'altro lo modificazioni agli articoli 4 o 5 della legge forestale del 1877.

Il seguito è rimandato a domani.

Camera dei Deputati.

Seduta del 5 dic. — Pres. **Biancheri** - *Ore 14*

Siciliani-Scala (segretario) dà lettura di una petizione firmata da oltre tre milioni di cittadini, i quali fanno voti che non sia approvato il disegno di legge sul divorzio. (Commenti).

L'istruttoria nei procedimenti penali.

Tajana (giustizia) agli on. Agnglia e Sorani che lamentano la pubblicità data agli atti istruttori riguardanti i delitti commessi di recente a Bologna o domandano gli intendimenti del Governo, risponde che il ministro guardasigilli interpellò immediatamente il Procuratore generale di Bologna facendogli osservare che sarebbe stato molto deplorevole se i particolari dell'istruttoria che devono essere segreti, fossero stati dati in pasto alla pubblica e maniosa curiosità.

Il Procuratore generale di Bologna, la cui rispettabilità è notissima, avvertì il Ministero che l'ufficio di Istruzione era assolutamente estraneo alle notizie divulgate, e che questo per nulla combaciavano coi risultati degli atti istruttori.

Varii giornali locali hanno fatto e pubblicato per loro conto una vera e propria istruttoria; ma questa era talmente nuova ed estranea alla istruttoria inviata che il magistrato si sentì in obbligo di chiamare i giornalisti, per sapere da quale fonte avessero avute le notizie pubblicate.

Conosciuta l'autorità giudiziaria procederà nell'ambiente, sebbene difficile, nel quale si svolge l'appassionata istruttoria, secondo è voluto della legge. (Benissimo — Bravo).

Agnglia è lieto delle dichiarazioni del sotto segretario di Stato ed è lieto altresì di apprendere che la magistratura di Bologna abbia osservato la legge scrupolosamente e si augura che la giustizia avrà il suo corso regolare e giungerà a scoprire i terribili delitti commessi a Bologna.

Sorani. La sua interrogazione aveva carattere generale, poichè la legge fu violata in parecchi processi che si sono svolti in Italia.

Non intende di porre il bavaglio alla stampa, ma intende che l'autorità giudiziaria faccia il suo dovere, sequestrando, ove occorra. I giornali i quali pubblicano particolari di istruttorie che devono, secondo la legge, rimanere segrete.

Non soddisfatto converte la sua interrogazione in interpellanza.

Tajana (giustizia) non ritornerà sul merito della quistione dopo la dichiarazione dell'on. Sorani; ma insiste nel dichiarare che il Procuratore generale di Bologna ha fatto il suo dovere.

L'accattonaggio in Roma.

Ronchetti (interno) all'on. Valeri, che interroga sulla condizione pubblica sicurezza a Roma, che permette a fanciulli semi-ignudi e scalzi, a donne con bambini, di cui non sono madri, di chiedere l'elemosina per via, risponde le disposizioni della legge al riguardo e l'azione del Governo perchè siano rigorosamente applicate.

Il Governo ha fatto ricoverare un gran numero di minorenni e si è messo attrasi in rapporto con la Società contro l'accattonaggio esistente in Roma.

Ma il Governo ha fatto di più. Ha stabilito un servizio speciale di polizia. Ha preso energiche misure, nei limiti del possibile contro genitori, sfruttanti che speculano sui figli. Tutto quanto era possibile è stato fatto; ma ai cittadini ed agli Istituti adatti spetta l'opera maggiore di questo risanamento. (Benissimo !).

Valeri ringrazia e confida nell'azione energica del Governo.

La vigilanza sui Manicomi.

Ronchetti (interno). Agli on. Rava, Alessio, Manzato, Bianchi e Tecchio, che interrogano sulla necessità di una legge per i manicomi e sulle condizioni del Manicomio di S. Servilio in Venezia, rivelate dalla recente inchiesta, risponde che il progetto è pronto e sarà quanto prima presentato.

Riconosce che la inchiesta ha constatato fatti gravissimi nel Manicomi di San Servilio.

E' veramente umiliante che in una città gentile come Venezia sia esistita una casa, cosiddetta di cura, ma di vera tortura fisico-morale.

Non ha bisogno di dire che il Governo ha proceduto con energia e sollecitudine perchè ai gravi inconvenienti verificati e deplorati fosse posto riparo.

Di fronte ad esigenze tanto civili, pietose, umane, il compito del Governo è ben definito e rigorosamente sarà adempiuto.

Alessio prende anche egli atto delle assicurazioni dell'on. Ronchetti, ricorda l'atto doversi dello Stato e confida che il progetto sarà sollecito.

Gli italiani nel Venezuela

Baccelli A. (esteri) attende notizie per poter rispondere alla interrogazione dell'on. De Marinis sull'Opera del Governo a tutela degli interessi degli italiani nel Venezuela, danneggiati dalle recenti rivolte.

De Marinis ritira la sua interrogazione, che presenterà al momento opportuno.

La condanna di un innocente

Talamo (giustizia) all'on. Cottiafavi, che domanda il pensiero del Governo intorno all'ordine del giorno del Consiglio comunale di Galliano relativo al condannato innocente Ignazio Pasquini, da assicurazione che il Ministero, preoccupato del voto del Consiglio comunale di Galliano, porrà cura che sia presto sodisfatto.

Cottiafavi prende atto e ringrazia augurando che sia data sollecita e completa giustificazione al condannato innocente.

Presentazione di relazione.

Piccolo-Cupani presenta la relazione sul progetto di assegnazione straordinaria per anticipazione a diversi Comuni della provincia di Messina danneggiati dalla sottrazione del fondo speciale per la viabilità, obbligatoria avvenuta nella cassa della prefettura di Messina.

Insegnamento primario.

De Cristoforis svolge una sua proposta di legge relativa al contributo scolastico nell'insegnamento primario, nel senso che i Comuni possano esigere dalle famiglie non abbienti l'adempimento dell'obbligo dell'insegnamento elementare un contributo od una tassa per certificati di promozione, proscioglimento, compimento e licenze, comunque consegnati.

Svolge quindi un'altra sua proposta, per l'avocazione alla Provincia della amministrazione delle scuole elementari pubbliche per i Comuni che hanno meno di 60 mila abitanti.

Ritiene che la Provincia potrebbe meglio dello Stato e dei Comuni adempiere alla funzione dell'amministrazione dell'insegnamento primario (Bene! all'estrema sinistra).

Sani (istruzione pubblica) (Segni di attenzione). Approva i nobili intenti dell'on. De Cristoforis, ma non può consentire interamente con lui nella identità dei mezzi ch'egli suggerisce per meglio provvedere all'insegnamento primario.

Il contributo scolastico è pure oggetto di un'altra proposta di legge, ma non potrà risolversi che considerando il problema dell'insegnamento primario in tutte le sue parti.

Per ciò che concerne l'avocazione delle scuole primarie alla Provincia, egli fa le maggiori riserve sia per la natura artificiale di quell'ente, sia per il modo col quale esso funziona.

Inoltre crede che in un momento in cui si reclamano sgravi giunga strana la proposta di aumentare la sovrimposta provinciale per provvedere al mordinamento scolastico.

Ricorrendo la insufficienza degli stipendi dei maestri elementari ed annuncia che è pronto un disegno di legge, che spera di poter presto presentare alla Camera, e che si estende a tutta l'istruzione secondaria.

Con lo debite riserve consente alla presa in considerazione delle due proposte. Approvazioni).

E' consentita.

Municipalizzazione dei pubblici servizi.

Ciccotti svolge lungamente un articolo sostitutivo a quello concordato tra Governo e Commissione, che si propone di agevolare i riscatti e di migliorarne le condizioni a tutto beneficio dei Comuni.

Giolitti (interni) non può accettare l'articolo, che eliminata con tutta l'economia della legge e sancisce disposizioni veramente draconiane per l'industria privata.

Messo ai voti, è respinto. Votano per esso i soli on Ciccotti, Costa, Borciani, Turati e Chiesa.

Frascara Giacinto svolge alcuni emendamenti, ai quali non insiste.

Danco Edoardo svolge un emendamento aggiuntivo per comprendere le reti telefoniche urbane nei servizi che i Comuni possono riscattare, quando il Governo, a cui la legge riserva la facoltà della concessione, non usi del suo diritto di riscatto.

Giolitti (interni). Essendo all'ordine del giorno della Camera un progetto per disciplinare il servizio telefonico, non crede sia opportuna questa per interclare una disposizione, che potrà trovare il suo posto in quella legge. Prega, pertanto, l'on. Danco di non insistere.

Danco Edoardo acconsente a ritirare il suo emendamento e si riserva di presentare, a suo tempo, analoga proposta, quando si discuterà la legge cui accennò l'on. Ministro.

Spirito B. ritira un suo emendamento.

Villa propone di sopprimere nell'articolo concordato (comma A) le parole « dedotto l'ammortamento da calcolarsi in ragione del tempo trascorso dall'effettivo cominciamento dell'esercizio ».

Crespi dà ragione di un emendamento. il quale mira a circondare di maggiori garanzie il riscatto, che, data la formola concordata, potrebbe in taluni casi riuscire una vera spogliazione. Dimostra che l'ammortamento non può essere base per determinare il valore dell'impianto, ma deve cessare il deprezzamento.

Majorana (relatore) e **Giolitti** (interno) accettano l'emendamento Crespi, che raggiunge anche il Due, che si proponeva l'on. Villa con il proprio.

Villa ritira ed accettano a quello dell'on. Crespi.

L'emendamento Crespi, che sopprime nell'articolo 25 comma *a* le parole: « dedotto l'ammortamento da calcolarsi in ragione » e sostituisce queste altre: « tenuto conto del tempo trascorso » è approvato.

Spirito B. svolge un emendamento onde sia fissato il termine giuridico, che l'articolo della Commissione lascia indeterminato, in cui il riscatto divenga efettivo.

Giolitti (interno). Il dubbio dell'on. Spirito non ha ragione d'essere, perchè l'art. 13, disponendo che il regolamento dell'azienda sia reso esecutivo dal Prefetto, determina precisamente il momento, nel quale diventa effettivamente esecutivo il riscatto.

Calvi lamenta che l'articolo non disciplina l'azione di nullità, riconosciuta dall'articolo 32 del Codice civile: domanda se sarà o non sarà ammessa.

Giolitti (interno) non è possibile legiferare tutti i casi. Non siamo qui per fare un codice di procedura. L'articolo 25 è approvato.

Senza discussione sono approvati gli art. 25 bis e 26.

De Felice, all'art. 27: nota che si Comuni della Sicilia sarebbe tolta la facoltà della municipalizzazione per la legge del 1896, se non si chiarisse la cosa con una espressa disposizione.

Majorana (relatore) e **Giolitti** (interno) accettano l'aggiunta, che al riguardo propone l'on. De Felice. (E' approvato).

E' approvato l'art. 27. Senza discussione sono approvati gli art. 28 e 29.

Un articolo aggiuntivo, proposto dall'on. Berio, che vuole trascorra almeno un anno dall'avvenuta votazione per la facoltà di ripresentare la richiesta di assunzione di un pubblico servizio, è approvato, consenzienti Governo e Commissione.

Alessio propone un'aggiunta, che Governo e Commissione dichiarano di non accettare, trattandosi di una gravissima questione, che è estranea alla legge e che riguarda i rapporti tra Stato e Comuni.

E' approvato senza discussione l'articolo 30 ed ultimo.

Domani si procederà al coordinamento ed alla votazione segreta del progetto.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze,

Chiesi domanda che si fissi la data per lo svolgimento della mozione sulla spesa improduttive.

Zanardelli (presidente del Consiglio) propone che si discuta dopo le vacanze natalizie.

(Sia bene).

Ciccotti domanda la facoltà di svolgere, contemporaneamente allo svolgimento della mozione predetta, i suoi progetti sull'ordinamento dell'esercito.

La seduta è tolta alle 18.

Notizie parlamentari.

Questa mattina sono convocati gli uffici alle ore 11 per esaminare:

Provvedimenti per anticipare l'esecuzione di opere pubbliche;

Modificazione dell'articolo 6 della legge 10 aprile 1892 circa le tasse di sentenza nelle cause per reati di azione privata.

Riduzione ad un quarto del contributo annuo dovuto dal Consorzio per la fornitura Foggia-Candela in virtù della Convenzione approvata colla legge 28 agosto 1870.

— Ieri mattina si costituì la Commissione pel contratto del lavoro nominando presidente l'on. Chimirri, segretario l'on. Crespi.

La Commissione si aggiornò al 17 corrente.

— La Commissione per i medici in servizio d'emigrazione ha nominato presidente l'on. Rampoldi, segretario l'on. Bonoris. In massima la Commissione ha accettato il progetto. Gli articoli 2 proporrà modificazioni nel senso che i medici borghesi possano sostituire i medici militari.

— La Commissione per gli sgravi ha lungamente discusso sulla prima parte del progetto, cioè sul fondo sgravi.

Il progetto del Governo è stato in massima in questa parte accettato, salvo lievi modificazioni e miglioramenti.

La Commissione si è poi proposta a martedì per sentire il ministro.

— La Commissione inquirente per l'elezione dell'on. Canevari nel Collegio di Viterbo si recherà martedì sul posto per le investigazioni.

— La Commissione per l'autorizzazione a procedere contro l'on. Tedeschini ha nominato presidente l'on. Basetti e segretario l'on. Tripepi.

Ha poi incaricato l'on. Gnecchiardi di assumere informazioni e si è aggiornata a giovedì.

— L'on. Socci ed altri hanno presentato una interrogazione al Presidente del Consiglio e al ministro degli esteri, per sapere quali provvedimenti il Governo intende di prendere dopo la deliberazione del Congresso di Parigi sulla tratta delle bianche.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 5 contiene:

R. D. che si modifi di vaglia fonore in uso, sostituzione di vaglia carolina. — R. D. che approva lo Statuto della Società d'incoraggiamento in Padova.

RR. DD. riflettenti modificazioni allo statuto della Cassa di risparmio di Legnago, approvazione dei Regolamenti per le tasse sul bestiame nella provincia di Firenze e della tassa di famiglia nei Comuni della provincia di Grosseto — R. D. di scioglimento dell'amm. della Congregazione di carità di Torre — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal min. della guerra — Estrazione delle Obbligazioni create per i lavori del Tevere.

DALLE PROVINCIE

(Crounca per Telegrafo — Nostro servizio).

Genova, 5, ore 13. — *(Aldo).* Natale Franchini di 24 anni, manovratore nella stazione ferroviaria di Terralba in Bisagno, fu schiacciato orribilmente dai respulsori di due carri.

— Nella Chiesa di Sant'Andrea della borgata Calvari ignoti ladri rubarono i vasi e gli oggetti preziosi che adornavano l'altare e la statua della Madonna, valutati a circa 3000 lire. Verrà celebrato un solenne triduo di riparazione.

Milano, 5, ore 16.2?. — In seguito alle rivelazioni dei falsari arrestati, la Polizia ha rinvenuto stamane nelle acque del Naviglio una borsetta contenente sei magnifici pennoni per la fabbricazione delle monete da due lire e da venti centesimi e dei marenghi italiani.

Napoli, 5, ore 18.10. — I carabinieri di Bari arrestarono certo Francesco Carroppo, napoletano, spacciatore di monete false.

Alcuni di loro, inviati a Napoli, riuscirono ad arrestare i complici, che formavano una banda organizzata in piena regola, sequestrarono biglietti e monete false e sovrattutto l'officina, che stava nella Sezione Pendino.

Fra gli arrestati è quella tale Anna Astarita, già amante del famoso Taraschi della banda Sasso.

Milano, 5, ore 1.40. — Il Comitato per l'Esposizione da tenersi nel 1905 per celebrare l'apertura del tunnel del Sempione, lanciera, mediante un Consorzio di Banche, una sottoscrizione per azioni divise in tre categorie, con la prima, riservata alle azioni di mille lire dai Corpi morali fra cui il Comune, che concede un milione di lire, formerà il fondo di garanzia per il parziale rimborso delle altre.

— Il Prefetto proibì il Comizio indetto per domenica dalla Camera del lavoro per protestare contro il contegno del Governo verso i fattorini postali ed altri lavoratori dello Stato.

Il decreto dice che la Camera del lavoro non deve ingerirsi nei provvedimenti del Governo verso gli impiegati da esso dipendenti.

La Commissione esecutiva intende di promuovere in prosito una interpellanza parlamentare.

Alessandria, 5. — Il giorno 2 corrente cessava di vivere il collega Giovanni Panizzo, corrispondente della *Gazzetta del Popolo* e già direttore e proprietario dell'*Avvisatore Alessandrino*. Da semplice operaio tipografo egli seppe elevarsi coll'ingegno e coll'intelligenza così da formarsi una rispettabile posizione e acquistarsi la stima di tutta la cittadinanza, che commossa, volle accompagnarne solennemente la salma all'estrema dimora.

(Mandiamo alla famiglia le nostre vive condoglianze. *N. di R.*).

Un discorso del Duca d'Aosta.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 5, ore 15.15. — *(ermon).* Il Duca d'Aosta partecipò iersera al suo banchetto al quale erano convenuti per la festa di Santa Barbara parecchi generali e circa duecento ufficiali del Genio e dell'Arteglieria.

Pronunciò un discorso patriottico. Disse agli ufficiali che era lo trovavano sempre intorno alle loro bisogni e difendere dei loro interessi. Conchiuse inneggiando al Re.

La Duchessa d'Aosta a San Rossore.

(Servizio speciale del Pop. Rom.

Torino, 5, ore 15.45. — *(ermon).* La Duchessa d'Aosta è partita stamane per San Rossore con i figli Amedeo e Aimone e con la vedova Principessa Luisa.

E' stata salutata alla stazione dai Duchi di Aosta e di Genova e dalle Autorità.

Si trattenrà a San Rossore fino a tutto il mese di marzo v., per ritemprarvi la salute alquanto scossa da una bronchite persistente.

Pisa, 5 — La Duchessa Elena d'Aosta è arrivata alle 17.30 ed ha proseguito poco dopo per San Rossore.

Molti rittadini adunatisi nei pressi della stazione le hanno fatto una calda dimostrazione.

Per la Cuneo-Nizza.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 5, ore 15.45 — *(ermem)* Il Consiglio Comunale di Cuneo ha deciso di attendere l'on. Zanardelli alla prova, ed ha dichiarato che qualora le dichiarazioni di lui risultassero nel fatto vane si riprenderebbe l'agitazione.

L'on. Zanardelli, intervistato dal corrispondente romano della *Stampa*, dichiarò che il Governo non oblia comunicazioni della città di Cuneo al Ministro delle finanze francese, che avrebbero lasciato del dubbio sulla autorizzazione della Francia per la costruzione della Breil-Ventimiglia. Ha escluso che la Francia possa opporsi, con eccessive pretese, al rifiuto. Riaffermò la sincerità dei propositi del Governo.

Torino, 5, ore 24. — *(ermon).* Nella seduta odierna del Consiglio comunale, il Sindaco riferì sulle dichiarate del Governo riguardo alla ferrovia Cuneo-Nizza, mostrando approvarle.

Il Consiglio però le accolse freddamente.

I consiglieri Compans, Nofri ed altri si scagliarono contro il governo.

Infine fu votato, a grandissima maggioranza, un ordine del giorno concordato, con cui il Consiglio, riaffermando che l'esautoramento del suo precedente voto non deve essere vincolato all'esecuzione di altri tronchi della linea, confida che le solenni manifestazioni delle popolazioni piemontesa per questo loro vitale interesse, resonno a far conseguire presto il tronco intero.

Il Sindaco, la Giunta, i senatori Carle, Frescot, Fontana, Rignon e Rossi si astennero.

Si teme una crisi sindacale.

Per l'affare del Banco Sconto e Sete.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 5, ore 15.45. — *(ermon).* Si conferma che la Procura Generale ritiene che si debbano chiamare in quali responsabilità in linea civile gli amministratori del Banco Sconto e Sete, poichè questo potrebbe in tal modo venir risarcito dei danni subiti.

Ferrovie italiane.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 5, ore 16.20. — Il Comitato della Mediterranea ha approvato i contratti seguenti:

con la Ditte Cugini e Mistrali di Parma per la costruzione di una pensilina e di una tenda metallica per la stazione di Sarzana;

con l'ing. Francesco Papa di Sarzana per i lavori murari occorrenti per messa in opera della pensilina e della tenda suddetta.

con il sig. Giovanni Marchetti di Migliarino per la fornitura di 13,730 m. c. di ghiaia per il risanamento della massicciata fra i Km. 87.8.50 e 91.6.90 della Pisa-Livorno.

con Giovanni Zoppi di Ceva per il consolidamento della spalla del ponte sul Rio San Giuseppe al Km. 39.9.37 fra Ceva ed Ormea e per il consolidamento della linea fino al Km. 33;

con Giuseppe Nicola di Civitavecchia per le opere di difesa del ponte sulla Fiora tra Montalto e Chiarone.

Ha indetto la gara per l'appalto dei lavori necessari per la sistemazione di una frana fra Pisciotta e San Mauro — imp. L. 476,009 — scad. il 17 corr.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 5, ore 16.20 — L'ing. Esterle, direttore della Edison, comunicò ad una Commissione degli operai le proposte della Società. Erano presenti il signor Schoen, presidente del Sindacato nazionale delle ferrovie secondarie e Scaramuccia, segretario della *Camera del lavoro.*

Le proposte, che sono riprodotte a stampa, fanno constatare che qualora la Società concedesse i chiesti aumenti dello mercedi, il suo capitale non darebbe più alcun frutto.

Perciò, disse l'Esterle, essa non può accogliere tale domanda ed invece si riguarda il giudizio del pubblico equanime, il quale non può non riconoscerle di aver concesso fin troppo.

La Società accorda invece al personale la partecipazione agli utili sopra il 40 0/0 che il Comune accorda ad essa.

Per questa concessione il personale fruirebbe di altre 90,000 lire.

La Commissione prese atto delle dichiarazioni dell'Esterle, per comunicarle alla prossima assemblea del personale.

La riunione si sciolse alle 2 di stamane.

(S) **Marsiglia**, 5. — Gli armatori hanno fatto alcune proposte che il Comitato dello sciopero ha respinto.

Marsiglia, 5. — Nulla rianlone, ceo intervoanero 5000 inscritti, fu approvato un violento ordine del giorno contro gli armatori, minacciante lo sciopero generale marittimo, una protesta contro il Governo per lo invio di marinai dello Stato al servizio delle Compagnie e declinando ogni responsabilità per l'ordine pubblico!?

Drammi di terra e di mare

Un incendio a Chicago.

(S) **Chicago**, 5. — Alcuni degli asfissiati nell'incendio dell' Hotel Lincoln » poterono essere richiamati in vita. Nonostante ci sono 14 morti.

Al momento dell'incendio vi erano nell'albergo 150 persone.

Fonte crollato.

Reggio Calabria, 5. — A causa delle piogge è crollato il Ponte Vecchio sul fiume Petrace.

Restano però interrotte le comunicazioni fra Palmi ed alcuni comuni vicini.

Concorso enologico di Conegliano

I premiati

Conegliano, 5 — La Giuria nominata dal Governo assegnò i seguenti premi:

Medaglia d'oro: all'Agenzia enologica di Milano diretta dal comm. Cerletti per vari saggi offerti e per le sue benemerenze verso l'enologia nazionale.

Per macchine elevatrici e torchi - Medaglia d'oro: a Giuseppe Carolla.

Medaglia d'argento dorato: fratelli Mabille.

Id. d'argento: Garolla, Jules Collin, Merrer e Kuntgen.

Id. di bronzo: Val Na-konm Rinaldi, ditta.

Vasi vinari cemento - Medaglia d'argento dorato alle ditte: Ghilardi, Borrari, Matteo Dapente.

Distillatrici - Medaglia d'argento dorato: Egrot Grauge.

Mod. d'argento: Matteo Baponte.

Apparecchi ad alcool e motori - Medaglia d'oro: ditta « Motorfabzreng » di Berlino e Duplex di Parigi.

Per motori acquistati il Ministero conferi altra *medaglia d'oro* a Duplex e *medaglia d'argento* alla « Langen-Velit der Motoren Gesellschaft» e di Berlino.

Automobili - Mod. d'oro: Emanuele Rosselli.

Mod. d'argento: Carlo Mecca.

Apparecchi d'illuminazione - Medaglia d'oro: Enne Graetz, Posno, Grespio.

Mod. d'argento: Delemani, Alberti, Mexen.

Mod. di bronzo: Irlinger.

Apparecchi per riscaldamento - Med. da argento dorato: Posno, Ravelet, Henri.

Mod. d'argento: Pivesa, Albert.

Med. di bronzo: Tavillon e C., Hallmar Jules.

Impianto bromeovarca: Sindacato franco-ital. dell'alcool.

Filtri, pigiatrici, diraspatrici - Medaglia d'oro: Gaiola.

Mod. d'argento: Giordano Rossi, Ditta Rinaldi, Filli Maiselle e Filli Bencaro.

Inverno misero in Inghilterra

Londra, 5 — I giornali si occupano dell'eccezionale rigore dell'inverno e manifestano vive preoccupazioni, temendo che la mortalità possa anche superare l'inverno tristissimo del 1894.

I disoccupati, già ingrossati dai reduci dall'Africa, aumentano sempre più perchè essendo finita la guerra, tutti quelli che trovavano lavoro nelle industrie del Governo, sono costretti a diminuire gli operai.

L'arsenale di Woolwich, ad es., ne ha già licenziati 2000 e 3000 cessarono fra qualche giorno.

Anche nelle provincie la situazione è inquietante. A Newcastle fra città e sobborghi vi sono 3000 persone prive di mezzi.

Le Società filantropiche e i Sindacati operai sieduno in permanenza per rimediare alla meglio, ma le condizioni si aggravano giornalmente.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Le future rappresentazioni a Londra del *Dante*, la nuova produzione che Vittorio Sordou ha scritto per Sir Henry Irving, si annunciano conseguenza il temporaneo distacco dalla Compagnia della compagna finora indivisibile dell'illustre tragico, Miss Ellen Terry. Siccome nel *Dante* non vi è parte per lei, l'attrice, col consenso di Sir Henry, in cerca di recarsi *in tournée* agli Stati Uniti d'America, mentre il dramma di Sardou sarà rappresentetato al Drury Lane di Londra. Essa partirà con una Compagnia propria e reciterà nelle principali città degli Stati Uniti.

— Al Politeama Verdi di Milano si sta preparando l'andata in scena di *Imperatore e Galileo*, uno dei lavori d'Ibsen, mai rappresentato in Italia.

Al Teatro Andreani di Mantova si è data una graziosa novità in un atto di Leo Vetetta, *Leggerezza*, ed un bozzetto dialettale patriottico, *18 marzo 1848*, di Cletto Arnghi.

Ambedue le produzioncielle sono piaciute.

Lirica. — A Piacenza si rispriri in carnevale il Municipale con spettacolo d'opera. L'impresario Forli ha preparato *La Bohème* di Puccini e due opere nuove del maestro Bonghoro su libretti dell'illica: *Michelangelo e Rolla* e *Cuor di ragazza* che, rappresentate con successo in Germania, furono bene accolte dalla critica italiana.

Si dice che il maestro Bonghoro sarà una rivelazione per l'Italia... beu venga!

Si dice anche che, contemporaneamente a Piacenza, le due opere saranno eseguite a Dresda.

Arte. — I restauri della chiesa di S. Savino a Piacenza procedono alacremente.

Il Direzione municipale ha autorizzato i lavori per l'absida laterale sinistra e ha lodato il progetto della ristorazione dell'absida stessa e della gradinata sconden alla crota, presentato dall'ing. Martini.

Al Ministero fu domanda il poter vendere il coro di S. Savino, ma è stato opposto un *veto* reciso.

— Il pittore Alma Tadema si è recato al Cairo ove dipingerà una gran tela, per commissione del sig. L. Ward, il quale desidera avere un suo quadro riproducente gli antichi templi egizi.

Varie — Il Comitato, che si è fondato a Berlino per erigere un monumento a Ricardo Wagner, comunica ai giornali le informazioni seguenti:

« Con una lettera indirizzata al Gabinetto privato il Comitato ha domandato all'Imperatore di accettare la protezione onoraria. Il Principe Luigi Ferdinando di Baviera ha telegrafato che accetta di essere membro onorario. Fra le personalità, che oltre al Principe e alla Principessa Sassonia Meiningen, al Cancelliere e alla consessa de Bülow, fanno parte del Comitato onorario, si citano la principessa di Hatzfeldt, la contessa di Trachenberg, il maggior generale conte di Moltke, gli Ambasciatori d'Inghilterra, di Russia, d'Italia e d'America a Berlino. Il conte Hochberg, intendente dei teatri reali a Berlino, ha approvato in tutti i particolari, il piano della festa musicale internazionale ed ha promesso il suo appoggio. »

Torino, 5, ore 24. — *(ermon)* — Al teatro Alfieri, affollato, il dramma di Baffico *Sulla soglia* ebbe assai mediocre.

Nei primi due atti vi furono dei fischi; il terzo invece piacque e fu applaudito e precorrò tre chiamate all'autore.

Buona l'esecuzione della Compagnia Andò.

Il dramma si replica.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo ordinario

Pres.: comm. Vitelli — Giud.: Servici, Ciarocchi e Civitelli — P. M.: cav. Schirolli — Canc.: Fontana P. C.: Randanini, Albano e Positano — Dif.: on. Comandini, Moreira, Verosi, Canolantas e Colturri.

Studente assassinato al Governo Vecchio.

L'avv. *Giovanni Delitala*, richiamato a domanda della difesa, che la sera del delitto trovasi col Salaris e gli amici fino alle 21.30 e non notò alcunchè di strano nel contegno di quello.

Nanni Luigi, studente d'ingegneria, costante dello Scopece, abitò con lui dal 1896 al 1900. Racconta: in una festa di ballo conobbe il Salaris invitato dallo Scopece. V'intervennero due ragazze di nome Cesira ed Elvira. Seppe della morte dello Scopece la sera del 19 gennaio da suo fratello e lì per il credette al suicidio. Il giorno successivo cominciò a dubitarne e i suoi sospetti caddero sul Latuani, che aveva manifestato delle idee di suicidio per le cattive condizioni finanziarie.

Ma in seguito il Lattani provò inconfutabilmente la sua innocenza ed allora i sospetti caddero sul Salaris.

« Io — disse il teste — pensai che il famoso biglietto ricevuto dallo Scopece fosse intimamente connesso al delitto per questa ragione: in, il Lattani e il Salaris eravamo i soli a sapere l'episodio relativo all'Elvira. Escluso il Lattani, escluso me, naturalmente, non rimaneva che il Salaris.

« So che questi insinuò di essere stato io l'autore dell'assassinio. Ma — esclama sbalordito in piedi e rivolgendosi all'accusato — non sono io l'assassino di Michele Scopece, ma tu, Salaris Giuseppe; non mi aspettò mai del suicidio. Più volte, dopo l'arresto del Lattani, mi dissi difendere il Lattani.

Arc. — Il testimonio che una sera trovandosi con lui e con altri amici al caffè chiesi in presto cinque lire e che non avendole avute feci cambiare nel cameriere un biglietto di 25 lire?

Teste. Non posso perfettamente.

Arc. E rammenta che una sera andando al Pincio con lui e con altri amici, giunto in piazza di Spagna, egli ed io ci allontanammo per comprare delle *beignets*.

Teste. Anche questo è vero.

Cinque Angelo, telegrafista, racconta:

« Il 19 gennaio 1901 passeggiavamo io, Colacicchi e Deddo sul ponte Garibaldi e vincontrammo il Salaris, che era con Scopece. Mi dissero in seguito che si sentisse male: egli rispose che aveva dei dolori viscerali e si allontanò.

« Giunti io e i due amici al Corso V. Emanuele, sappiamo da Deddi della terribile fine del povero Scopece, e *Colacicchi Oreste*, telegrafista, confermò la deposizione del collega. Aggiunse che il Salaris, consigliato a valersi della *pittirata* della piazza di Venezia, rispose che gli pareva meglio quella più presto andando a casa sua abitando poco discosta.

Un giurato. E' proprio sicuro di aver udito dal Salaris queste ultime parole?

Teste. Sicuro.

Vidacca Giuseppe, studente in medicina, conobbe lo Scopece qualche anno prima a Portanova.

« Lo Scopece — dice — era così affettuoso e sincero che non si poteva non sentirsi attratti da lui »

Ricordò poi di avergli chiesto un rasoio e che lo Scopece gli aveva risposto di non averlo per una pura maniacale di superstizio.

« Saputa la morte dell'amico — aggiunse — esclusi subito il suicidio, perchè non avevo mai notato in lui idee stravaganti. D'altra parte non sapevo spiegarmi il delitto, perchè lo Scopece non aveva rapporti amorosi che avessero potuto indurre qualche persona ad assassinarlo.

Meloni Raffaele, studente in legge, conobbe il Salaris e lo Scopece alla trattoria *Ognigia*, dove seppe dell'episodio della lettera a firma *Ernanno*, la quale suscitò in lui il dubbio che si trattasse di suicidio. Riferì che il Salaris già aveva detto di essere, a mezzo di giornale, in continua relazione con lo Scopece di maldire e che un giorno ne avrebbe spiegata qualcuna!

Masicoci Salvatore, uditore giudiziario, dichiarò che il Salaris sostenne sempre l'ipotesi del suicidio, siamoin che la sera, uscendo dall'Università, lo Scopece incontrò il Lattani e, dopo un breve colloquio, rivolte al Deiddi, disse: « E' lui! », alludendo all'affare della lettera.

Affermò inoltre che il Salaris accusava il Siaisi perchè, secondo lui, non aveva contribuito alle spese per la corona del fiori deposta sulla tomba dello Scopece.

La deposizione della mancata contribuzione del Saisi non risultò vera.

Tola Giovanni, studente in legge, conobbe Salaris e Scopece a Sassari, ma ne divenne amico soltanto a Roma.

Sul contegno del Salaris non trovò nulla di strano prima dell'assassinio: ma dopo l'arresto di lui dubitò perchè seppe che il Salaris aveva accusato il Masia, affermando che questi conosceva le abitudini dello Scopece.

Tomassini-Sciocchetti Augusta, padrona di casa dello Scopece, racconta:

« Nel 1901 affittò la camera allo Scopece. Questi un giorno l'avverti di non farvi entrare alcuno perchè un tale lo annoiava continuamente per denaro e ospitalità ».

Aggiunse, dichiarò di non aver mai veduto un rasoio nella camera dello studente.

Sciocchetti Oreste, riferì che la mattina del 19 gennaio, appena alzato, si avvide che in casa vi era del fumo. Andato nella camera affittata allo Scopece, poco, si accorse che il letto si bruciava lentamente intorno intorno. Lo Scopece giaceva sul lato sinistro ed aveva una larga ferita nel collo. In terra, in direzione del vivo, era una candela accesa.

Ferri Boxta, portiera della casa, racconta che il Salaris accompagnò due o tre volte lo Scopece a casa sua, ma non salì mai le scale.

Siciliani Sorico, oste, depose sul vitto e il danaro forniti al Salaris per circa 400 lire. Non riebbe nulla.

Stamane il seguito alle 9.

Processo Casale.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli 5, ore 18.10. — I testi Curcio e Lombardi hanno deposto contro il D'Orlando, affermando o sostenendo che il padre del Curcio rifiutò una dichiarazione con la quale si obbligava a pagare 2000 lire qualora il figlio fosse stato approvato.

Il D'Orlando ha smentito ciò e che la madre del Curcio gli avesse dato un compenso di 100 lire.

Per un notaio.

On. sig. Editore del *Popolo Romano*.

Ormai siamo arrivati a furia di andare *avanti* fino al punto che di ogni sentenza del Tribunale dovrà occorrere il Supremo.

Si figuri anzi che si minaccia una interpellanza di uno dei *coraggiosi rappresentanti dell'Estrema alla Camera*, per denunciare che cosa? Una sentenza, che è ancora nel 5 *Arce*.

Sissignori, così scrivava l'altro ieri l'*Avanti* per un affare puramente da me alla Corte d'Appello di Roma nel interesse del signor Peruzzi, Notaro in Cecenno.

Le dico in due parole di che si tratta per impedire la gonfiatura di una vessica.

Il Peruzzi ebbè di registrare a tempo debito (badate che non aveva percepito un lo tassa, nè l'onorario poi sarebbe stato stravagante) del 1880; dopo recisamente *e sine spese* nel 1897: nella copia rilasciata alla parte annotò la registrazione in data del 1880: e fu condannato per falso a sette anni di reclusione per falso, ridotti a sei dalla Corte d'Appello.

Dopo la condanna il Tribunale di Frosinone lo ricondannò, *inaudita parte*, alla destituzione *perpetua*, non ostante la legge comma di *diritto* ai notari condannati per falso.

Non solito ad acquietarmi alla *nuda lettera* della sentenza, ricorsi il motivo a ricorrere alla Corte; deve una prima volta anche anche per Peruzzi, dovesse affermarsi la regola *nemo indefensia punitur*.

Il Tribunale ribadì la condanna: e da capo alla Corte a difendere colle eccezioni della *prescrizione*, della *incompetenza* del Tribunale civile e della *commutabilità* della destituzione in *sospensione*, a termine dell'art. 119 della stessa legge, date le *circostanze attenuanti*, che furono della stessa Corte applicate al Peruzzi per la condanna principale.

Aspettiamo lo sentenza non ancora pubblicata; e ci fa meraviglia la manovra tendenziosa, che, mentre mira a far aggiungere ad un primo errore una iniquità, spiamo, assai siamo certi, che otterrà l'effetto contrario.

Il Peruzzi lo merita davvero; perchè con tutta la condanna è gustosamente stimato da tutti in Frosinone per il suo galantuomismo e disinteresse. Tanto per la verità.

Avv. Luigi Celletti.

Novità, Varietà e Aneddoti

La sfida degli schermidori.

Parigi, 5. — Pare che finalmente si voglia lasciare andare la letteratura per passare a qualche cosa di più concreto. I paisiani dei francesi avenda ricevuto una sfida, parimo presto per Napoli.

(S) **Parigi** 5. — Il Comitato della Lega franco-italiana si è oggi riunito ed ha approvato un ordine del giorno che esprimo entusiastica per l'incidente sopravvenuto fra gli schermitori italiani e francesi, che potrebbe essere sfruttato dagli avversari della concordia fortunatamente stabilita fra le due nazioni latine.

Il Comitato esprime la sua fede in la vertenza sia sottoposta all'arbitrale di un giurì d'onore che perchè invitare le parti ad un torneo cortese. Così i campioni delle due scuole di scherma che vi sono testè in Europa, potrebbero mostrare la loro rare qualità senza portare quei rancori dai quali l'arte cavalleresca della scherma si devo sempre tenere lontana.

Parlando del duello degli schermitori francesi di ritirna il *Temps* dice che « due scrittori francesi significati primi ufficialmente nell'ultimo torneo schermistico incrociarono adagno il ferro con due campioni degni sotto ogni riguardo.

Ecco il seguito di questa farsa che accattano un combattimento a condizioni così gravi è impossibile che la lotta possa terminare senza qualche ferita gravissima.

E' dunque tempo che dalle due parti delle Alpi si poggi fine agli scherzi, alle ipotesi ridicole e a quo scotfiscino per attendere con calma conveniente la fine di uno scontro, nel quale si giuoca la vita di quattro uomini, primi nell'arte che esercitano.

Ci auguriamo di questa forza che accettano un combattimento a condizioni così gravi è impossibile che la lotta possa terminare senza qualche ferita gravissima.

E' dunque tempo che dalle due parti delle Alpi si poggi fine agli scherzi, alle ipotesi ridicole e a quo scotfiscino per attendere con calma conveniente la fine di uno scontro, nel quale si giuoca la vita di quattro uomini, primi nell'arte che esercitano.

Ci auguriamo di questa farsa che accatt

si provveda alla ricostruzione delle case popolari. Se ne chiede assicurazioni.

Colonna (Sindaco). Si compiace dell'approvazione unanime che ottenne il progetto. Nella proposta sono esposti chiaramente i criteri da cui fu ispirata.

Il programma pel triennio comprende le opere più necessarie, conferme al concetto già sancito dal Consiglio, che cioè nei lavori edilizi si debbono procedere a tronchi, in modo da non compromettere l'assieme. Le opere proposte sono molte al disotto da quelle previste dalla tabella governativa, specialmente perchè l'Amm. non può andare ancora oltre la propria capacità contributiva e i cui proventi concorrono nella costituzione dei fondi a disposizione. Così non si tenne conto dei contributi.

Quali opere — dice — noi intendiamo intraprendere col fermo proposito che fino a quando non saranno completamente eseguite e liquidate non se ne intraprenderanno delle altre.

Circa al carattere della spesa nota che si tratta di valersi delle anticipazioni del concorso governativo concesso per opere di carattere edilizio e che quindi non potrebbero i fondi disponibili essere erogati ad altri scopi senza per quanto riguarda il pareggio.

Ribatte le obiezioni dei singoli consiglieri, dimostrando specialmente come l'allargamento del Tritone sia cosi universalmente desiderato, che non potrebbesi più oltre differire. Osserva che il Consiglio già votò un ordine del giorno col quale si stabiliva per le nuove arterie una larghezza di 20 metri; che se la diagonale del Tritone è tracciata a 18, ciò avvenne perchè rappresentando un invito all'allargamento avvenire della via in Arcione, bisognava limitarlo allo spazio che divide S. Vincenzo Anastasio dalla Fontana di Trevi. Anche per la via Agonale ricorda che il Piano Regolatore prevedeva 16 metri di larghezza e che se si dovesse spingere oltre i 18, si dovrebbero demolire im portanti edifici. Non crede poter di una iniziativa consentanea ad alcuna sospensione, come la proposta per via degli Amatriciani come consente di studiare quella di piazza San Salvatore in Lauro.

Dichiara poi che si riserva di vedere se sopra una delle aree risultanti dalle demolizioni di Vicolo pesce, costruito un edificio scolastico, difficilmente potrebbesi disporre di arce allo scopo nella vecchia Roma, mentre che il progetto prevede l'innalzamento della strada limitrofa al livello del Lungo Tevere e assicura che nei preventivi sono compresi anche i lavori di raccordo. Aggiunge che per rassicurarsi dell'avvenire in Giunta già compilò i bilanci del Piano Regolatore fino al 1907. Di lettura dei singoli impegni e assicura che le demolizioni di piazza Navona non saranno insieme se non quando sia assicurata la ricostruzione del nuovo edificio a portici (Approvazioni).

Santucci. Replica dichiarando di non ritenere completamente esaurienti le spiegazioni avute, ma di essere ad ogni modo rassicurato.

Vanni (ass.). Nota che come elemento di riserva non si debbono calcolare soltanto le aree derivanti dalle demolizioni, ma anche quelle già facienti parte del patrimonio. Giustifica il progetto dal punto di vista finanziario, escenando più specialmente alle operazioni da farsi con la Cassa Depositi e Prestiti, per l'anticipazione dei fondi occorrenti pei lavori, rimborsabili con le anticipazioni del concorso governativo, constatando che la perdita pel interessi non sarà che di 300 mila lire, largamente compensata dall'affluente sensazione dei lavori.

Posto ai voti l'ordine del giorno proposto dalla Giunta è approvato all'unanimità. Si astengono solo **Ducci** e **Peruzzi**.

Si approva parimente la proposta relativa all'operazione con la Cassa depositi e prestiti per le anticipazioni sui cui riportasi.

La seduta è tolta alle 12,30.

Erano presenti:

Azzarini, Alatri, Baccelli, Balloni, Bennedi, Berti, Boncompagni, Bugarini, Buttarelli, Caetani, Cagiati, Carelli, Carpegna, Carnazo, Cascioni, Castellani, Ceccarini, Cecchini, Ceselli, Chigi, Colonna M., Colonna P., Colucci, Corsini, Craciani, Dersitzer, Di San Martino, Duchi, Ferrari, Franchetti, Fratelli, Galli, Gamond, Gennari, Giordano, Giovenale, Giuliani, Grandi, Jacovacci, Kambo, Liberali, Malatesta, Massimo, Pacelli F., Pacelli E., Paladini, Pavesi, Peruzzi, Pignatelli, Pompilj, Ruspoli, Salmini, Salustri-Galli, Salvati, Santini, Santucci, Schiavoni, Serafini, Sodarini, Staderini, Teso, Tittoni, Tolli, Tomassetti, Tommasini, Torlonia J., Trompeo, Tranzi, Vanni.

---

la del fitto importi una somma non maggiore di quella che attualmente si paga pei stiti ordinari.

Essa non si propone di costruire nè casermoni, nè quartieri agglomerati. La casa da affittarsi saranno di tre piani al più compreso il piano terreno e contenenti un numero di appartamenti non maggiore di quattro per ogni piano. Quelle da vendersi si socì saranno a villini isolati di due o tre piani e potranno essere accoppiate non più di due abitazioni una in senso orizzontale che in senso verticale per modo che ogni villino abbia la sua area libera indipendente.

Il progetto è molto roseo: è questione ora di vedere se e come sia attuabile.

R. Accademia del Lincei. — Nella seduta di domani 7 il prof. P. Foà commemorerà Virchow e il sen. Bonacci, l'ammiraglio Mazzaglia.

Echi di Santa Barbara. — Per festeggiare Santa Barbara alle « Venete » si riunirono a geniale banchetto molti ex militari del disciolto Corpo Reale Fanteria Marina.

Il banchetto organizzato dai signori capitano Cecchi, Frola ed Amalberti fu servito in modo veramente magnanimo.

Gli intervenuti furono una trentina oltre molte adesioni. Fra essi vanno notati il colonnello Parenti, il capitano Molinari, il cav. Arata, il barone Mantelli, il signor Maurizi che offrì degli splendidi fiori, il signor Bertini ecc. ecc.

All'arrosto il signor Amalberti ringraziò quanti avevano aderito a così bella festa e brindò appiaudissimo alla solidarietà dei commilitoni presenti ed assenti, alla grandezza e prosperità della Patria.

Rispose al brindisi il Presidente del banchetto comm. Parenti e disse pure opportune parole il sig. Rossi.

La simpatica riunione si scisse lasciando la più grata memoria nell'animo degli intervenuti ed il desiderio che tale riunione si ripeta negli anni avvenire.

Circolo giuridico. — Questa sera alle ore 9 pom., inaugurazione delle sue conferenze e discussioni con un tema di grande importanza e di vera attualità.

Dei principi generali del progetto di legge sul contratto di lavoro.

Parlerà l'on. Camillo Cavagnari.

La Mostra dei frontoni del tunnel. — Domani, nelle sale del Museo Artistico Industriale a S. Giuseppe a Capo le Case, sarà aperta al pubblico la Mostra dei progetti presentati al concorso dei due frontoni di sbocco del traforo del Quirinale, e dei modelli di una medaglia per i consiglieri comunali di Roma.

L'esposizione rimarrà aperta fino a tutto giovedì successivo, ed il pubblico vi potrà accedere dalle 10 ant. alle 3 pom.

Associazione fra i lombardi. — Questa sera alle ore 9 assemblea generale dei soci e non soci nella sede in via delle Finanze 6, per sollecitare la soluzione della questione dell'Arciconfraternita dei SS. Ambrogio e Carlo dei Lombardi in Roma.

Nel corpo delle guardie di P. S. — Il tenente Ugo Rossi, comandante la tenenza di P. S. dei Monti, è stato trasferito a Palermo.

Circoli e Società. — *Società ginnastica « Roma »*. — Nell'ultima seduta il Consiglio deliberò che, per rimanendo ferma la disposizione concernente la chiusura dei locali sociali, si possano concedere permessi individuali per l'ingresso nella palestra in determinate ore a coloro che ne facciano apposita domanda, e questi risulti giustificata.

Società Operaia di M. S. di San Gioacchino. — La sezione drammatica rappresenterà domani sera *Giorgio Gaudi*, bozzetto marinaresco in 4 atti in versi del Marenco e il *Cane dei giardiniere*. Lunedì poi eseguirà la commedia del Silvestri *Ritorni la corte*, e il *Cinerre premonitore* del Marenco.

Ricreatorio Borgo-Prati — Domani tutti gli alunni sono obbligati trovarsi in divisa nella palestra in via Cicerone, alle ore 7 precise, per recarsi al pellegrinaggio del Verano.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 3 dicembre 1902.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti			Rimasti		
	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U. guar.	D. guar.	T.	U.	D.	T.
S. Spirito	209	147	356	54	31	85	53	6	59	210	172	382
S. Antonio	150	269	419	31		31	32	1	33	149	268	417
S. Galla	132		132	3		3	3		3	132		132
S. Giovanni		414	414		33	33	10		10	153	535	535
S. Giacomo	140	99	239	7	1	8	2		2	145	98	243
Consolaz.	112	102	214	4	1	5	1	1	2	115	102	217
S. Gallicano	93	197	290	1	3	4				94	140	234
	1324	1228	2545	103	72	175	104	9	113	1550	1863	3406

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 9.8 — Minimo 5.6.

Quirinale — Ieri il Re si recò a caccia a Castel Porziano e fece ritorno nel pomeriggio.

Vaticano — E' arrivato in Roma monsignor Federico Gauthier, Protonotario Apostolico.

— Il Pontificio Seminario Romano celebrò nella sua cappella, una messa di *requiem* per il cardinale Alois-Maselia. Celebrò la messa monsignor Bugarini.

— Ieri il Papa ricevette monsignor Chapelle, vicario apostolico di Cuba e monsignor vescovo di Rieti.

Giunta Provinciale Amministrativa. — Il Prefetto comm. Colmayer presiede ieri la giunta provinciale amministrativa per la tutela dei Comuni e delle Opere Pie.

I progetti edilizi. — Iersera il Consiglio comunale approvò all'unanimità i progetti edilizi della Giunta.

Il sindaco ne fece una difesa stringente e lucidissima, che ottenne generali approvazioni. (*Vedi Consiglio comunale*).

Esauriscti spiegazioni diede inoltre l'assessore Vanni per quanto riguarda le operazioni finanziarie.

Ed ora all'opera!

Elezioni commerciali. — Meno male che intanto si è riusciti a mettersi d'accordo per la lista dei candidati, confermando tutti gli uscenti, con la semplice variante che il sig. Caratelli Silvestri sostituisce il Bellucci dimissionario.

Speriamo che questo primo risultato giovi a togliere ogni antagonismo ed a rendere la nostra camera di commercio un po' più attiva che in passato, benchè qualche cosa pure essa abbia fatto, specie pubblicazione dei bollettini, in quest'ultimo periodo si è fatto, come ad es. l'aver promossa l'istituzione della Scuola commerciale.

Ecco intanto la lista dei candidati, che è raccomandata agli elettori dal Comitato di tutte le Associazioni.

Alatri Marco — Caratelli Stanislao — Caretti Giacomo — Colonnelli Antonio — Corvaja Domenico — Franchetti Simone Enrico — Manzini Camillo — Tittoni Romolo — Vanni Fedele — Voghera Enrico.

Contro il divorzio — Al Comitato parrocchiale della Maddalena vi fu ieri una seduta, notevole per numero e interventi, nella quale si ricevettero, Filippo Santoventi, promotore, che vibrato ed applaudito discorso, che si chiuse con un ordine del giorno in cui si fanno voti ai membri del Parlamento contro il progetto del divorzio.

Anche la conferenza avvenuta ieri alla Camera dei valumi contenenti oltre tre milioni di firme, ogni altra manifestazione diventa superflua e il superfluo può che giovare nuoce.

Quando la Camera si rivela nel suo primo giudizio costituita in maggioranza ad una riforma d'indole morale e sociale, non vi può più cessare dubbio sull'esito finale, oppure, ripetiamo, non è il caso d'insistere o persistere con manifestazioni, di quelle che debbono essere a nostro diritto e al rispetto della legge, avendo un timbro speciale di partito, possono lasciar supporre che si tratti di opposizione partigiana, mentre in realtà l'opposizione al divorzio deriva da un sentimento comune alla grande maggioranza della popolazioni italiane.

La Società degli impiegati comunali e le case cooperative. — La Società di M. A. fra gli impiegati del Comune ha convocato per giovedì prossimo l'assemblea generale per discutere un progetto di costituzione di una Società anonima cooperativa per la costruzione di case economiche per gli impiegati comunali.

Il concetto fondamentale della Società è quello di fornire ai soci (personale stipendiato dal Comune) abitazioni igieniche ad un prezzo di affitto inferiore a quello che richiede la privata speculazione.

La Società potrà vendere ai soci le case con una spesa di ammortamento e di assicurazione che unita a quella del pubblici servizi, che sarà, nella seduta d'oggi, coordinato e votato a scrutinio segreto. La materia dei riscatti fu disciplinata secondo le disposizioni concordate con una breve modificazione proposta dagli onorevoli Villa e Crespi e concretata dal Governo e dalla Commissione.

In principio di seduta furono esaurite come di consuetudine, alcune interrogazioni e furono svolti due disegni di legge d'iniziativa parlamentare per l'avocazione alle provincie dell'insegnamento primario nei Comuni di popolazione inferiore ai 50,000 abitanti e per la istituzione di un contributo scolastico a favore dell'insegnamento stesso a carico delle famiglie agiate e sotto forma di tassa d'iscrizione, di esame e di prosieguimento.

L'on. ministro Nasi, accettandone la presa in considerazione, fece nondimeno le maggiori riserve specialmente in ordine al primo progetto.

Per la terza sessione di esami.

Il deputato Pasquale Libertini ed altri si recarono dall'on. Nasi per interessarlo per la terza sessione di esami agli studenti di giurisprudenza.

L'on. Nasi ha risposto che non poteva dare nessun affidamento.

Presidenza del Consiglio.

Il maestro Managni ha telegrafato all'on. Zonardelli ed all'on. Pennetti protestando contro gli arbitrari arresti di alcuni artisti della sua compagnia, in occasione degli impresari, coi quali ha sciolto ogni impegno.

Ministero Esteri.

Patronato per gli emigranti.

Una circolare del R. Commissariato dell'emigrazione ai Comitati mandamentali e comunali comunica l'istituzione di altre società di patronato per gli emigranti italiani a New-York, allo scopo di agevolarli dal momento dello sbarco fino a che non avranno trovato lavoro.

Per la Somalia.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Londra, 5, ore 17.40. — Le dichiarazioni fatte alla Camera italiana dal ministro degli esteri a proposito della Somalia, sebbene non molto espansive, sono state favorevolmente accolte in questi circoli governativi e parlamentari.

Qui si ritiene per certo, che ove i territori posti nella sfera d'influenza dell'Italia dovessero essere gravemente minacciati dal Mad Mullah, il Governo italiano non esiterebbe a coordinare per la difesa dei suoi confini la propria azione a quella dell'Inghilterra.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri si stipulò il contratto per la concessione della costruzione e dell'esercizio della linea elettrica Castelraimondo-Camerino con un sussidio chilometrico di lire 4,500 all'anno per 70 anni.

Ministero Guerra.

Ieri l'on. Ottolenghi ricevette gli on. Santini, Bonardi, Bertetti e Rocca-forno ed il segretario generale della Federazione dei lavoratori dello Stato di Torino, che gli raccomandarono i desiderati della classe.

L'on. Ministro dimostrò molto interesse per gli operai che sono alla sua dipendenza e disse di avere già fatto argomento di studio la maggior parte dei loro desideri e di aver già provveduto ad alcuni di essi, ed altri provvederà quanto prima e che andrà in vigore col nuovo anno.

I deputati riferirono il risultato del colloquio alla Commissione degli operai, che aspettava in anticamera e che si dichiarò soddisfatta.

Ministero Pubblica Istruzione.

E' accettata la rinunzia data dall'ing. Luigi Mastrini all'ufficio di segretario della Commissione amministrativa del R. Conservatorio femminile di S. Chiara in S. Miniato ed è nominato in sua vece il sig. avv. Carlo Alberto Conti.

E' eletto a segretario della Commissione amministrativa del R. Conservatorio femminile di S. Caterina in S. Marcello Pistoiese.

E' approvata l'elezione del prof. Ernesto Trieoni della Università di Bologna, ad accademico Benedettino della Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna.

Sono approvate le elezioni del prof. Francesco Filo Della Torre a socio ordinario non residente, e del sig. Augusto Guelfi a socio ordinario non residente, a quella classe di scienze politiche della Società Reale ora, nella classe di scienze politiche della filosofia nella Università di Pavia.

— Sono stati respinti i seguenti ricorsi: di Denti Alberigo, già maestro elementare a Bovino, per declassamento; del Comune di Longone di Salvatore Maggiore contro la deliberazione del Consiglio Provinciale scolastico di Perugia che dichiarò doversi comprendere fra le rurali di 3ª classe le scuole del Comune; della maestra Santa Nicosia per negato attestato di lodevole servizio; del Comune di Acquara che ricorse contro il prefetto di Salerno che diebiarò di 2ª cl. rurale le scuole del Comune; della maestra Caterina Arrigò contro il Consorzio scolastico di Sora, prov. di Cremona del posto da lui occupato a Castelodrone.

Venne invece accolto il ricorso della maestra Elvira Del Marco insegnante nel Comune di Cuiliati.

E' annullata per ragioni di rito la deliberazione 14 maggio n. s. con la quale il Consiglio scolastico provinciale di Roma indiggeva la pena della riprensione al maestro Romano Guerra ordinandogli a detto Consiglio provinciale scolastico di rinnovare il procedimento con tutte le forme prescritte.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Con recente decreto, su proposta del ministro di agricoltura, venne nominati cavalieri della Corona d'Italia:

Basile Luigi di San Filippo del Mela — De Pasquale Pasquale Maria, macchiere della Camera di commercio di Messina — Andò Francesco, membro del Consiglio direttivo della Camera di commercio di Messina — Arzidzone Giuseppe, pubblicista in Palermo — De Colores, Giuseppe, industriale di Milazzo venne nominato ufficiale della Corona d'Italia.

Ministero Finanze.

Ieri l'on. Carcano ricevette l'on. Melli, che gli presentò una Commissione per raccomandare gli interessi di Comacchio. Ricevette poi gli on. Grasso, Salandra, Maury, De Asarta ed altri per alcune questioni riguardanti la provincia di Foggia.

Ministero Marina.

La notizia pubblicata da qualche giornale relativa alla modifica ai limiti d'età degli ufficiali di marina è priva di ogni fondamento.

Col 11 corr. passerà in armamento ridotto a Spezia la r. nave *Elba* col seguente stato maggiore:

Capitano di fregata Barca Ricci Raffaele, comandante — Id. di corvette Cavassa Arturo, ufficiale in 2°.

Tenente di vascello Cappa Giorgio — Grassi Giuseppe, Devoto Alessandro, Bertonelli Francesco, Hirsch Walter — Guardimarina: Di Pelma Goffredo, De Belleardo de Saint-Lary Roberto, Matteoe Vittorio, Della Edoardo — Capo macchinista Angelin Oreste, Militelli Ettore, Sedoles Dante — Medico: Durante-Valentini Curzio — Commiss.: Benerandi Giacomo.

— Il tenente di vascello Du Fey Vincenzo sostituirà sulla *Sardegna* l'ufficiale Arrigo Giuseppe.

— I guardiamarina Maltese e Sella presteranno il giuramento prescritto per cura del Comando della regia nave *Lauro*.

Col 11 corr. passerà in armamento ridotto, con tabella speciale, a Spezia, la r. nave *Misurno* col seguente Stato Maggiore: tenente di vascello Morasini Ottaviano, comandante — sottotenente di vascello Stabile Giuseppe — Guardiamarina Degan Girolamo, Radicati di Marmorito Augusto.

La r. nave *Misurno* sarà aggregata ed alla dipendenza della nave « Scuola mozzi » che vi trasbonderà il corso allievi timonieri.

Il tenente di vascello Arcangeli Luigi sostituirà come ufficiale istruttore al Tribunale del 3° dipart. l'ufficiale di pari grado Morosini Marino.

Col 16 corr. sbarcherà dalla r. nave *Re Umberto* il capo macch. di 3.a cl. Malato Enrico e sarà sostituito dal capo macch. di 2.a cl. Salmilli Gaetano. Il sig. Malato è destinato al Comando M. M. di Taranto.

Il *Galileo* è partito da Porto Said — il *Piemonte* è giunto ad Adea — il *Volta* è partito da Spezia — il *Palinuro* è giunto a Palma — il *Vespucci* è giunto a Rassa — il *Volturno* è giunto a Zanzibar.

Piccola Cronaca

Il grave infortunio in via delle Terme.

— Nella seconda sala del palazzo in costruzione della ditta Feltrinelli e Calderai, in via delle Terme, 83, si stanno montando le ringhiere di ferro: gli operai vi lavorano sopra un'impalcatura detta *andaforca*.

Alle 16,50 di ieri sulla detta impalcatura si trovava il manovale Giuseppe Mancini, di anni 45, da Pesaro, abitante in via Merulana, 14.

Il Mancini, avendo avuto ordine dal mastro muratore Lorenzo Eroli di recarsi a prendere una secchia d'acqua, passando dal ponte *andatora* cadde nel sottoposto di copertura della trouba delle scale, precipitando di sotto per un vano lasciato aperto da una panca rimossa, non si sa da chi, pochi momenti prima.

L'operaio Lazzaro Joli, visto precipitare il suo compagno, corse di prestargli aiuto, ma era troppo tardi perchè l'infelice povero cadavere essendosi fratturata la base del cranio.

Sul posto si recò subito il delegato di P. S., Marzullo e più tardi il Pretore del VI Mandamento, il quale iniziarono le indagini per conoscere gli autori della rimozione della tavola dovendosi questi ritenere responsabili del triste fatto.

Duello cruentano in via Flaminia. — I terrazzieri Stefano Ippoliti di 27 anni, abitante in via Quattro Cantoni n. 60 ed Alessandro Milani, di 38 anni, abitante in via S. Isidoro n. 13, entrambi nativi di Borgo Velino, ieri andarono fuori di porta del Popolo ed insieme ad altri amici giuocarono parecchie partite in una osteria di via Flaminia vicino alla villa Ohligbi.

Trascendendo parecchi litri ed il vino bevuto eccitò in loro degli spiriti bellicosi.

Erano le 7 di sera ed all'ultima partita sorse una contestazione clamorosa, dove tanto l'Ippoliti che il Milani ricevettero di aver ragione.

L'osteria non era il luogo più adatto per risolvere la questione, ed entrambi, di pieno accordo uscirono sulla strada per definirla a coltellate.

Ippoliti, armato di coltello, si assalirono feroclosi reciprocamente.

Gli amici alla vista del sangue si allontanarono, e quando accorsero il brigadiere di P. S. Giovanni Ricci e la guardia Raffaele Beneventi, raccolsero il Milani che aveva il corpo crivellato da ben sette coltellate e l'Ippoliti che versava sangue da tre ferite.

Trasportati all'ospedale di San Giacomo, il Milani venne giudicato in pericolo di vita e l'Ippoliti guaribile in 10 giorni con riserva.

Lo rissa fuori Porta San Paolo. — Ieri sera in via della Tre Fontane, fuori Porta S. Paolo, i cantonieri municipali Pietro Fraticelli, d'anni 19, abitante in via S. Giovanni in Laterano 41, e Alfredo Bianchini, d'anni 18, ab. alla casa cantoniera al 5° chil. fuori Porta S. Paolo, vennero a questione per alcune parole offensive scambiate reciprocamente.

Il Fraticelli, estratto un coltello, ferì il compagno alla sinistra del torace; nel vibrare il colpo si ferì egli stesso al police della mano destra.

Il Bianchini lentamente una pala, menando un colpo alla testa dell'avversario e producendogli una ferita guaribile in 15 giorni.

Accorsi i carbinieri di San Paolo condussero i feriti alla Consolazione. Ambedue furono dichiarati in arresto.

Il suicida di via Arenula — Iersera alla 22, lo stagionario Augusto Raffaelli, di anni 42, ab. in via Venezia 65, per il disgiacere di avere un fratello, Vincenzo, morboso, si recò in un'osteria di via Arenula e si avvelenò ingoiando del sublimato sciolto in un bicchiere di vino.

A Sant'Antonio quei sanitori si riservarono il giudizio.

L'avvelenato di via Appia Nuova — Ieri in via Appia Nuova 141, il bambino Armando Schiavoni, di mesi 9, stando in braccio alla propria madre Sabina Bernardini, presa della fanciva che si trovava in una carta sopra una credenza, e ne ingoiò qualche pezzo.

Assalito da atroci dolori il piccino fu dalla stessa madre accompagnato a San Giovanni, dove i medici si riservarono il giudizio.

Arresto di un feritore. — Ieri mattina degli agenti del Commissariato di Ponte venne arrestato il cantoniere municipale Agliotti Antonio, il quale giorni or sono ferì con un coltello al ventre certo Ascani Giovanni.

Il feritore si rese confesso

Disgrazia in piazza di Spagna. — Il muratore Filippo Tinozzi di 50 anni, da Oriolo Romano mentre lavorava in una casa in piazza di Spagna cadde da una scala a piuoli e con tale violenza si produsse delle ustioni alla faccia e all'occhio sinistro. Se tutto andrà bene guarirà in 15 giorni.

La rissa in via degli Equi. — L'abbacchiaro Francesco Del Giudice di anni 53, da Siena, che negozia in via degli Equi 42, ieri alle ore 13, per futili motivi questionò con un garzone del macellaio Lucarelli, che con un pezzo di mettere gli produsse una ferita lacero contusa in testa di Sant'Antonio la giudicarono guaribile in due settimane.

Investimento in piazza Colonna. — Alle ore 13 in piazza Colonna la vettura n. 112, condotta dal cocchiere Ferdinando Ferrari di anni 53, da Siena, che le Ventura di anni 51, da Macerata, producendogli delle contusioni ai ginocchi, guaribili in dieci giorni.

Furto di pane. — Il fornaio Giuseppe Ravaglioni di anni 17, romano, denunziò al Commissariato di P. S. che ieri alle 19.30 lasciò nel cortile del palazzo n. 299 in via Ripetta una cesta con 5 chili di pane e nel discendere dal terzo piano non ritrovò più la cesta.

Ladri musicali. — Ieri i soliti ignoti mediante scasso penetrarono nel negozio di mandolini dell'agnor Antonio Acardi in via della Stelletta 19, ed involarono una mandola del valore di L. 35.

Maglierie Hérion presso G. Contratti e C.

Monte di Pietà.

Martedì, 9 dic. 1902 — *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 26 aprile 1902 fino alla polizza n. **97300**.

La 2ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 6 maggio 1902 fino alla polizza n. **104809**.

Si pagano i resti dei pegni rendiati nelle altre Custodie.

Annone Brianza (Como), 26 Aprile 1901.

Ebbi occasione, replicate volte di esperimentare la Emulsione Scott. La h trovata di sanare gradevole e indicatissimo per i bambini sale quali da la forza di sopportare senza inconvenienti la crisi della maternità.

Agisce favorevolmente in tutte le manifestazioni del dentizione, permette regolare, vasti insonnia, il linfatismo, la rachitide e la scrofola: nei bambini è tanto più utile in quanto che tagliere l'origine del male, riordina anche le funzioni digestive.

ROSA CASTIGLIONI
Levatrice Comunale

Mamme: La conoscenza di un rimedio la cui azione terapeutica è intesa in modo speciale ai periodi critici della maternità ed all'allevamento infantile, è di inestimabile valore. Nella lettera riportata sopra la signora Castiglioni indica il rimedio da preferirsi a tutti gli altri. L'avvertimento giungerà assai opportuno e gradito alle madri. Nulla in fatti esiste, per dare vitalità agli organismi delicati, di più adattato della Emulsione Scott, essa è il primissimo, anzi, l'unico, tonico-ricostituente del mondo.

La Emulsione Scott, d'olio puro di fegato di merluzzo con glicerina ed ipofosfiti di calce e soda è un rimedio scientifico contenente, in forma gradevole e digeribile, i più attivi produttori di sangue, muscoli ed ossa che esistono. Le infinite imitazioni fatte allo scopo di sfruttarne la rinomanza sono miscele empirische di nessun valore; per evitarle quando comperate, *esigete le bottiglie Scott col pescatore*. L'autenticità del rimedio garantisce i risultati della cura. Tutto è stato imitato fuorchè Emulsione Scott, meno la efficacia curativa. Non accettate imitazioni nè surrogati, la Emulsione Scott è unica, nessun rimedio analogo la equivale. La Emulsione genuina vendesi in tutte le farmacie non sciolta a peso nè misura, ma bensì in bottiglie originali di tre formati, « *Saggi* » « *Piccole* » « *Grandi* » fasciate in carta color salmon e portanti la nota marca fabbrica del pescatore norvegese col merluzzo sul dorso.

La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato « *Saggio* » affinchè serva di controllo per successivi acquisti nelle farmacie. Mandare cartolina vaglia da L. 1,50 ai Signori Scott & Bowne, Ltd. - Viale Venezia N. 12, Milano.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione. **Zanardo e C.** *Roma.* (V. quarta pagina).

Teatri di Roma

Costanzi. — Solito pubblico e consueto entusiasmo iersera allo spettacolo che Leonoldo Fregoli con molto gusto volle offrire al nostro pubblico; e per conseguenza applausi ed acclamazioni senza fine.

Stasera altro programma ugualmente bello, variato e interessante. Fregoli, in questi ultimi giorni di permanenza, farà dei miracoli dando ogni sera prove maggiori del suo valore, combinando degli spettacoli assolutamente eccezionali.

Domani sarà doppia rappresentazione; con ingresso gratuito in quella diurna ai bambini.

Valle. — Ermete Novelli stasera interpreta il *Nerone* di Cossa e... basta!

Al **Nazionale** riuscì benissimo, iersera, lo spettacolo d'onore dell'Orsini, che, oltre ai doni di valore, ebbe pure fiori bellissimi, fra i quali un trionfino colossale di fiori garofani.

Stasera *Paquita*.

Al **Adriano**, stasera, spettacolo variatissimo; al **Metastasio** replica di *Cavalleria rusticana* e *Marfusi*; al **Quirino** altra replica di *Messalina* ed al **Manzoni** *La capanna dello zio Tom*.

Sferisterio Spagnuolo. — Oggi alle ore 16 e 21 avranno luogo le due consuete partite di giuoco della *pelota*.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Leopoldo Fregoli - ore 21.
Valle — *Nerone*, ore 21.
Adriano. — Circo equestre Sidoli, ore 21.
Nazionale. — *Paquita*, ore 21.
Quirino — *Messalina*, ore 21.
Metastasio — *Cavalleria e La sciatore*, ore 21.
Manzoni — *La capanna dello zio Tom*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Gioco della pelota, 16 e 21.
Salone Margherita — Concerto e varietà, ore 21.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Esauri la discusione generale sul progetto per modificazioni alla legge forestale e cominciò quella degli articoli.

Continuerà oggi.

La Camera di ieri.

Ha condotto a termine la discussione del progetto di legge sulla municipalizzazione dei

---

Informazioni Estere

Nel Venezuela.

La Guayra, 5. — E' giunto l'incrociatore inglese *Indefatigable*.

Pel Canale di Suez.

Berlino, 5 — Secondo alcuni giornali è prossima la convocazione di una Conferenza internazionale per la riduzione delle tasse di passaggio nel Canale di Suez.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 5 — Nel Consiglio di stamane all'Eliseo, il Pres. del Cons., Combes, sostituì alla firma del Presidente Loubet, i decreti che sopprimono l'assegno all'Arcivescovo di Besançon ed ai Vescovi d'Orleans e di Seez, in seguito al parere del Consiglio di Stato contro i Vescovi firmatari della petizione al Parlamento.

Anche un altro Vescovo sarà forse oggetto di simile misura.

I Vescovi di Montpellier, di Autun, di Valence e di Verviers erano già stati privati del loro assegno con precedenti decreti.

Borse e Mercati

Roma, 5 dicembre.

La tendenza si mantiene ferma e gli affari furono oggi leggermente più animati.

Ferma la Rendita 5 0/0 contanti da 103.40 a 103.45 e per fine corrente 103.77 1/2 a 103.75. La Rendita 3 1/2 98.70 contanti 98.90 fine. Rendita interna 108.30 Obbligazioni Ferroviarie 347.50 — Municipio Roma 507 — Fondiario S. Spirito 505 — Azioni Fondiario italiano 530.

Banca d'Italia 891 — Commerciale 689 — Credito italiano 515 — Banco di Roma 113.50 a 114 — Acqua Marcia 1390 — Gas fermissimo 1041 a 1047 chiuso 1043 — Omnibus 311 — Condotta in ripresa da 277 a 281 — Molini 68 — Metallurgica 121 — Carburo 526 a 528 — Zuccheri 49 — Valsavoia 121 — Concimi 91 — Immobiliari 211 a 212 — Ferriere 78 — Mantecatati 86 — Veneto 78 — Forni 67 — Sali fati 47 — Risanamento 29.

Cambi invariati:
Parigi 100.10 — Londra 25.17.

Cambio dazio doganale 6 dic. L. 100.08
Dal 1° al 7 — fino a L. 100 — L. 100.16.

BORSE ITALIANE — 5 dicembre 1902.
N. B. I prezzi sono due mesi.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 75	103 40	103 32	103 80
Id. fine		103 75	103 71	108 —
Id. 4 1/2 0/0	108 25	108 25	108 25	—
Az. B. d'Italia	899	—	899	900 —
» B. Generale		— 36	—	—
» ferr. Medit.	439	440 —	444 —	441 —
» Merid.	668 50	667 75	668 —	670 —
» di Torino	—	—	—	—
» B. Sconto	—	—	124 —	—
» Ner. Gen.	421	420 50	—	—
» Raff. Zucc.	290 —	288 50	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	316 25	—	—
Id. Meridionali	—	334 50	—	—
Fond. Pr. 4 1/2 0/0	—	518 —	—	—
» 4 0/0	—	504 —	—	—
Fon. S. d'Italia 4 0/0	—	503 —	—	—
» 4 0/0	—	514 —	—	—
San Paolo	—	—	517 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	100 10	100 07	100 12
Berlino Id.	123 02	123 —	123 05
Londra Id.	25 18	25 16	25 18
Londra a 3gm	—	—	—

Consolidati	Media uff. del Regno, 4 dicembre con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	103,43	101,43
4 1/2 netto	103.07 1/2	104.95
4 0/0 netto	102.86 5/8	100,86 5/8
3 1/2 0/0 netto	98,86 1/4	96,86 1/4
3 0/0 lordo	68,73 3/4	67,55 3/4

	Parigi, 5, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0/0 amm.	99 90	99 85	99 85
	» 3 0/0 perp.	99 90	99 87	99 90
	ITALIANA 5 0/0	105 —	103 65	103 67
	turca	28 30	28 30	28 50
	spagnuola	85 75	84 97	84 97
	russa nuova	—	—	87 90
	portoghese	31 30	31 37	31 37
	ungherese	—	103 60	103 55
	Egiziano 4 0/0	—	108 30	108 08
BANCHE	Banca di Parigi	1079 —	1090 —	1090 —
	Banca Ottomana	—	589 —	589 —
	Credito Fondiario	—	750 —	760 —
	Azioni Suez	—	3905 —	3890 —
	Lotti Turchi	—	121 1/2

L'erede di Pontcharras

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di Adelina Del Valle de Paz.

Parte prima.

IV.

— Piange, pensò.

Ma il puerile sentimento di vanità si spense subito; non pensando che al profondo e sincero dolore che esprimevano quelle recenti lacrime, egli porse le mani alla ragazza con uno slancio cordialissimo.

— Susanna, disse, conosce lei tutta l'estensione della sventura che mi colpisce?...

— Che ci colpisce, rettificò lei, ma perchè ha pronunziato parole di addio?

— Ahimè!... E' necessario.... in questa società non sarei che uno spostato.

— Ma lei dimentica!...

— Non dimentico nulla, chiudo gli occhi per non vedere. Il sacrifizio è già talmente atroce la prego Susanna, voglia capirlo, non affievolisca in me una risoluzione presa dopo Dio sa quali lotte Ah! se sapesse che strazio per me!

— E per me!

— Lei... Lei... Grazie. Susanna... Lei è un'altra cosa, lei adesso è libera poichè io la lascio per sempre e potrà quindi riformarsi un avvenire. Il mio è perduto e se Dio mi concede ancora qualche anno di vita, sarà per trascinarlo miseramente su di una terra straniera.

La ragazza con uno sguardo gli chiuse la bocca indi spingendo fra la madre e il giovane un panchetto su cui sedette:

— Sa lei chi è che ci ha messo al corrente di tutto?

— Suppongo che sia Giulietta, perchè nessuno altro lo avrebbe potuto.

— Difatti è lei, riprese la signorina de Villarmault. Ebbene le domandi ciò che le ho detto in proposito.

— Non potrei saperlo dalla sua bocca? domandò Stefano.

— No, mormorò lei arrossendo..

— N' è vero mamma? soggiunse volgendosi alla baronessa.

La signora fece un gesto evasivo.

— Le simpatie che porterò meco nell'esilio possono soltanto diminuirne il rigore, disse il visconte.

— Le nostre non le ha digià ?

— Il mio egoismo me le fa desiderare, ma per la felicità di coloro che amo, vorrei non lasciare alcun rimpianto dietro di me.

— I rimpianti dureranno finchè durerà la prova, che speriamo sia breve.

— Vuol farmi coraggio, signorina ed io la ringrazio.

Tacquero, e l'eco delle ultime parole di Stefano risuonò triste e falso in quel silenzio che esprimeva un grande abbattimento.

Dopo un momento il visconte si alzò e porgendo la mano alle signore :

— Addio, disse con dolore.

— No, questa parola no, esclamò Susanna. A rivederci, non è vero, a rivederci?

— Sia pure, a rivederci! mormorò lui.

La voce gli tremava e le sue pupille erano umide.

Per nascondere la sua emozione volse la faccia da un altro lato e per troncare più presto quella straziante separazione, si diresse verso l'uscio,

Ma nel momento in cui stava per poggiare la mano sulla maniglia, questa girò e la cameriera dopo aver spinto il battente, si fece da parte annunziando:

— La signora contessa de Pontcharras !

L'ufficiale rimase come inchiodato sul posto.

« Quella donna, la sua nemica, l' autrice di tutte le sue sofferenze era lì di fronte a lui nel momento in cui una debolezza passeggiera tradiva il suo dolore ! »

La signora non dubitò dell'effetto che produceva la sua visita e f tanto padrona di sè, da non farlo scorgere.

— Ah! sei tu Stefano, disse con naturalezza non mi aspettava di trovarti qui.

« Non avendoti visto a colazione, ho creduto che tu fossi partito da Lione.

« Non ancora, signora, rispose nettamente il giovane, che ritrovato, sentiva più aspri e più cocenti tutti i suoi rancori saltigli alle labbra.

Per quanto la signora de Villarnault conoscesse che l'educazione del visconte non gli avrebbe permesso un atto men che cortese pure intervenne con premura.

— Come sta care signora? Lei è veramente troppo buona di aver pensato a noi.

— Non disturbo? interruppe la contessa guardando malignamente il figliastro e la baronessa.

— Tutt'altro, disse la Villarnault urlata, ma sforzandosi a rimanere calma ; il mio giorno di ricevimento è per tutti.

« Se il signor de Pontcharras ha anticipato si è che essendo molto occupato tutto il giorno, in previsione della sua partenza ha voluto darci l'addio.

— E' vero, Stefano, persisti nei tuoi progetti di espatriare ? domandò la contessa.

— Assolutamente, signora.

— Bah! sono idee coteste, perchè forse non sapresti come fare a metterle in esecuzione.

— Difatti mi rimetto alla volontà di Dio.

— E dire che tutto questo è la conseguenza di un'azione disperata..... ieri sera il generale mi parlava di questa triste faccenda.

« Francamente non capisco la caparbietà irremovibilità di quel colonnello... Esigere le dimissioni di un ufficiale per una tal bagatella! E' un po' troppo davvero!

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** — *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza l'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12
—(**Con l'ECO DELLA MODA**)—
Corpo del giornale, L. 8 per linea. Cifre 100 linee, da convenirsi.
Cronaca, L. 1 la linea - *Fine, Cron., cent.* 60 - *Sotto Cron.* (cassa a pagg. cent. 70
4.a Pagina, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base al otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

Inserzioni *Necrologi* di 30 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 125 L. 12 - Cronaca in 1.a pagina, Cent. 50 la linea - *Fine, Cron.*, cent. 60 - *Sotto Cron.* (cassa a pagg. cent. 70

SOCIETA' ITALIANA

per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima con Sede in Milano

Capitale Sociale L. 180 milioni, interamente versato (ammortizzato per Lire 537,000)

In seguito a deliberazione presa dal Consiglio d'Amministrazione, a datare dal 2 Gennaio 1903 sarà pagato ai portatori delle **Azioni** sociali — contro rilascio della cedola n. 34 — presso le casse della Società in **Milano, Foro Bonaparte 31** ed in **Napoli, Stazione Centrale**, o presso le Case e Banche incaricate, il primo acconto sul dividendo dell'esercizio 1902-1903 nella identica misura degli esercizi passati e cioè in ragione di **L. 7,50** per ciascuna Azione.

Il pagamento dell'interesse fisso semestrale maturantesi al 1. gennaio 1903 sulle **Obbligazioni** sociali 4 0/0 avrà luogo a cominciare dal successivo giorno 2, — contro consegna della cedola N. 25 — presso le Casse della Società in **Milano, Foro Bonaparte 31** ed in **Napoli, Stazione Centrale**, o presso le Case e Banche incaricate.

Milano, Novembre 1902.

La Direzione Generale.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo
Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1902-903 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1902-903
dal 11 al 20 Novembre 1902 (13ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4760	—	1063	1010	+ 53
Media	4760	4760		1052	1010	+ 42
Viaggiatori . .	1,540,334 98	1,485,325 07	+ 55,009 91	61,540 90	61,340 02	+ 210 28
Bagagli e Cani	83,868 56	78,989 23	+ 4,979 33	1,672 11	1,478 77	+ 93 34
Merci a G. e P. acc.	504,150 43	493,394 97	+ 18,755 46	15,432 06	14,305 74	+ 1,126 32
Merci a P. V. . .	2,157,170 21	2,074,093 91	+ 62,546 30	86,438 25	80,157 88	+ 6,280 35
TOTALE	4,265,514 18	4,124,633 18	+ 140,981 00	164,852 70	157,182 41	+ 7,710 29

Prodotti *dal 1. Luglio al 20 Novembre 1902.*

Viaggiatori . .	24,470,320 73	23,028,781 67	+1,441,559 06	1,309,557 00	1,120,419 45	+ 89,137 55
Bagagli e cani.	1,170,550 48	1,104,769 43	+ 68,781 05	56,729 23	34,037 76	+ 2,627 47
Merci a G. e P. acc.	5,393,158 57	5,541,336 87	— 148,178 30	206,321 00	202,945 68	+ 3,975 24
Merci a P. V.	29,245,978 33	28,832,500 21	+ 413,478 12	1,142,386 55	1,114,043 27	+ 28,343 28
TOTALE	60,480,008 11	58,507,388 18	+1,979,689 93	2,594,989 78	2,470,906 14	+ 124,083 64

Prodotto per chilometro.

Cedola decade. .	896 12	868 52	+ 28 60	154 83	155 62	— 79
Prodotto iassuntivo . .	12,705 88	12,391 46	+ 414 42	2,466 79	2,446 44	+ 20 38

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *16 dicembre 1901 — Reg. Att. Vol. 150 N. 247.*

per: « Aiguille porte-vaccin servant à vacciner les animaux au moyen d'un fil imprégné de virus » del sig. Onèsime **Thomas** a Verdun (Francia).

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di fabbrica.
9. Via Due Macelli — Roma

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *12 Novembre 1895, Reg. Att. Vol. 78, N. 128.*

per: « Perfectionnements dans les coussinets à galets pour poulies » del Sig. Frank Cleveland PITCHER, a Medford Mass (S.U.A)

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9. Via Due Macelli — Roma

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *16 Ottobre 1900. Reg. Att. Vol. 132 N. 232.*

per: « Perfezionamenti nella fabbricazione di gradini, pavimenti e simili non sdrucciolevoli » della **Universal Safety Tread Company**, a Jersey-City, (S. U. A.).

La titolare è disposta a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. = Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9. Via Due Macelli — Roma

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle prime Esposizioni **italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglie d'oro di 1.a grado, e con certificato di E. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno e nero morato; non macchia sè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Contiene 2 0/0 Sale Saturno.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e a. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

LA FLEXEUSE

A chiunque prema la lunga conservazione dei fini... dei cavalli, nonchè e grembiuli di carrozze, guanti, ... cappelli, ecc., nonchè la insidenza dei medesimi, ... della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2987

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, campanili, Fabbriche, Cimiteri, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della Scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.* — Officina Elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle***, Fornitori dello Stato e della Strade Ferrate. - **Roma**, via Due Macelli, 10-11.
Telefono N. 1564

Luce elettrica

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc. — *Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta.* - Officina elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle***, fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. - **Roma**, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE

da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*..
da *Genova - Napoli - New-York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari per Brasile.

ALTRI SERVIZI
esercitati dalla
NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da *Genova*, *Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.
Linee regolari dai porti dell' *Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa* l' *Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania*, *Malta*, *Cipro* ecc. ecc.
Partenze giornaliere da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.
Settimanali da *Genova* per *San Remo* e *Scali*
Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all' Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano.**

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

di U. Rosati — Ascoli Piceno

... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è munito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato – Gliceolato d'ipofosfiti composto – ho avuto frequentemente a lodarmi, specie nei diabetici, nei neurosteniei e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII

Gliceolato di ipofosfiti composto
Vendita in Roma nella Farmacia Del Giudice, Via Poli 23. – Deposito presso C. Bonavia e F.° – Bologna

ROMA - ALBERGO TRITONE

50 Camere a Lire **1.50 - 2 - 2.50 e 3.** vicino Ministeri, Posta Centrale, Parlamento e Palazzo Reale. Ingressi: Via Tritone, 164 – Maroniti, 54.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4|10 - altri vegetali 6|10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.

In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - **Fuori di Roma** per il pacco postale L. 1 in più.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cucina a gas inglese novissima vendesi causa partenza per un tenore del costo. Rivolgersi Sevin. 36 piazza di Spagna. 506

Cercasi in affitto locale in Roma per uso di un orfanotrofio, capace di contenere 150 persone. Rivolgere le offerte a Raffino Francesco Venti Settembre 98. 511

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Corso Vittorio Emanuele 209 Di fronte giardino Cancelletta, piano mezzogiorno, affittasi appartamento con accessorio luce elettrica e vasta terrazza 509

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vino Romagnolo genuino di produzione, all'ingrosso fuori dazio rosso 18,50 al barile e 17 il bianco, 8 diretto L. 25 il rosso e 23,50 il bianco, al minuto 50 cent. al litro rosso e 40 cent. bianco. Rivolgersi gran magazzino via Principe Amedeo 237-239. 499

Grande ribasso carbone delle migliori qualità, vendita a peso giusto L. 8 al quintale; balle di campagna L. 5, grosse partite prezzi da convenirsi. Servire Settimio Gerosanti via Principe Umberto 126. 506

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce Pianoforte e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 32. 360

To let large or small furnished appartment very sunny. Apply to 47 Corso, second floor. 511

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO.

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 675

Distinta signorina Inglese dà lezione nella propria lingua a domicilio suo e delle allieve. Inviare lettere M. D. fermo in Posta. 500

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e canto elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi via Amministrazione del giornale. 955

Per allieve di canto La signora Maria Rinaldi Da Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di delicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in casa sua, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 8, Rivolgersi ivi. 50

Scuola semigratuita di piano violino, mandolino e tutte l'ore anche a domicilio, per giovinetti e signorine, col metodi del liceo di S. Cecilia prof. di Bologna e figlia via Carlo Alberto 4 int. 6. 498

Ricercasi commesso per vendita vino parlando con piccola cauzione inutile presentarsi senza ottime referenze. Rivolgersi Roma via Corso Vittorio Emanuele 294 Elisuteri Giovanni. 499

Colta Signorina pratica macchina per scrivere " Remington " di francese, contabilità, cerca impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione " Popolo Romano ". 504

English lady receives Paying Guests House in healthiest locality Southern aspect. Liberal table, french and italian spoken. Moderate R. Aurelina 35 interno 9 prima scala, 502

Lezioni di lingua inglese a domicilio degli allievi. Prezzi modici. Indirizzo Charles Scott Gorgiatelegnos terreno posta 506

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Rivolgersi via Flavia 112 int. 7 Roma. 505

Pianoforte verticale usato di poca spesa, per principiante, cercasi; dirigersi Saverio Maestri portiere via Tritone 122. 507

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (3 p. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 2 p. m.
Id. MUSEO: via della Fondamenta di S. Pietro, sta done del Giardino dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 9 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia 8).
Id.: ARCHIVIO SEGRETO, si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12
CURCOLA S. PIETRO, dalle 8-11. (Permesso v. Sagrestia 8).
Museo LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. BORGIANO a Propaganda. Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.
Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 15.
Caimondo S. Agnese: nonne la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.
Id. S. Sebastiano: (sotto la Chiesa) v. Appia Antica dalle 9 alle 16.
Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: v. Labicana dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano; via dello stesso nome; dalle 9 al tram.
Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 tramonto.
Villa Borghese dalle 12 al tramonto.
Id. WOLKONSKY. Via Cesare Balbo, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.

Nuovo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.
Id. ETNOLOGICO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.
Id. ARTISTICO: alle Terme Diocleziane, nei chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.
Foro Romano: dalle 9. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Gallerie: NAZIONALE D'ARTE ANTICA via Lungara 10 dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 10 alle 15.
— BARBERINI; via Quattro Fontane 18 dalle 10 alle 16.
— S. LUCA: via Bonella 84, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antonina, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto. Appia Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla; Via dalle Sette Chiese 279-8, dalle 9 alle 15.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9alle 16
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Castel S. Angelo: permesso all'ufficio nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.
Museino Archeologico Orto Botanico dalle 13 16

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.10	—	13.30	16.44	19.35	23.55
Foggia	8.15	9.30	—	15.4	21.15	—	—
Torino	8.15	8.30	14.50	20.25	21.15	—	—
Milano	8.15	8.30	14.50	20.45	21.15	—	—
Foligno-Ancona . .	6.10	—	12.—	19.5	20.40	—	—
Pezzano-Milano . .	7.30	9.40	—	14.30	18.10	—	—
Tivoli-Avezzano . .	6.30	8.55	—	17.5	—	20.5	—
Tivoli.	6.30	8.45	—	13.30	17.05	20.5	—
Civitavecchia . . .	7.30	—	11.40	—	—	17.45	21.15
Frascati	7.25	—	9.3	11.50	15.—	—	18.20
Marino-Albano. . .	—	9.10	12.10	17.35	—	—	—
Anzio-Nettuno	6.40	—	—	9.—	—	17.10	—
Terracina.	6.10	—	—	9.—	—	—	—
Velletri	6.45	—	—	11.15	—	—	—
Segni-Paliano-Velletri	6.45	—	—	11.15	—	—	—
Cremporo	8.30	—	12.5	—	—	—	—
Marcita-Subiaco . .	6.30	—	10.—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	9.5	—	13.30	19.20	20.14	
Foggia	1.40	5.40	—	13.30	22.20	23.43	
Torino	1.10	9.00	—	13.30	22.20	23.43	
Milano	1.10	9.00	—	13.30	22.20	23.43	
Ancona-Foligno . .	6.40	—	11.4	17.—	21.—	—	
Milano-Firenze . .	6.40	13.1	—	—	—	20.25	
Avezzano-Roma . .	6.40	—	15.4	—	21.2	—	
Tivoli.	8.5	7.45	15.42	17.5	—	21.20	—
Civitavecchia . . .	7.40	7.45	—	—	18.30	20.28	23.43
Frascati	7.45	9.10	13.50	17.15	—	19.5	—
Nettuno-Anzio	8.30	—	—	18.45	—	—	—
Albano-Marino . . .	8.45	—	15.32	17.2	18.37	—	—
Terracina	8.10	10.—	—	—	20.58	—	—
Velletri	8.10	10.—	15.20	—	20.58	—	—
Nettuno-Roccigliosi	8.30	12.20	—	20.55	—	—	—
Fiumicino.	8.30	—	—	18.30	—	—	—
Subiaco-Mandela . .	8.40	—	—	—	21.20	—	—

N. B. - Il treno in partenza dalle 15.— e quello in arrivo dalle 19,9 di Frascati sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.30	6.40	9.35	14.50	18.25	—
Bagni a.	6.36	7.47	10.15	15.36	19.1	—
Tivoli a.	—	8.2	10.45	16.13	19.4	5
Tivoli p.	7.—	8.3	12.	16.50	18.40	—
Bagni p.	7.36	8.40	12.36	17.4	19.1	—
Roma a.	8.36	10.5	13.40	17.5	20.5	—
	diretto					

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Signorina distinta da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 3. elementare compreso il trancese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a Sinistra 510

Camera e salotto mobiliato ingresso libero a via Boccia 24 Leone 88 p. 3. 511

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati affittansi via Venti Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 503

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 33 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 497

Via Cavour due camere da letto e salotto elegantemente mobiliato ingresso distinta famiglia, esposizione mezzogiorno. Dirigersi Salon Barbiere 331 nella stessa via. 396

Camera mobiliata affittasi per L. 25 ingresso libero via Rasella 47 piano terzo. 507

Camera e salotto ben mobiliati con ingresso libero separato signore prossimo al Corso Umberto. Rivolgersi all' Amministrazione del Giornale. 481

Camera e salotto o studio elegantemente mobiliati esposte a mezzogiorno presso distinta famiglia prima piano sopra mezzanino. Rivolgersi famiglia Paoloni, Via Napoli 46 (prossimo via Nazionale). 509

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Iris Perdonami per non avere scritto tanto tempo. Era occupatissimo. Pensato a te ogni giorno, Contentissimo di rivederti fra poco. Ti voglio tanto bene. Affettuosissimi 510

Luce Sono molto inquieta, non farmi scappar la pazienza come le tue simpaticgni, intanto domani pranzo casa (non farmi aspettare inutilmente). Salut' e bas